

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2018

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	30/10/2018	2	La settimana delle Commissioni all'Assemblea - Ue, audizione sui fondi per la Protezione civile <i>Giovanna Naccari</i>	4
QUOTIDIANO DI SICILIA	30/10/2018	12	Nubifragio: oltre 60 mila euro dal Dipartimento Protezione civile <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	30/10/2018	8	Disagi in treno e sulle strade Isole off limits Barca affonda si cerca uomo <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	30/10/2018	43	Le famiglie sfollate di Palagonia sostenute da Comune e Caritas <i>Lucio Gambera</i>	7
SICILIA CATANIA	30/10/2018	44	Domenica si era perso nei boschi di Cesarò 72enne ritrovato ieri <i>Giuseppe Lanza</i>	8
SICILIA CATANIA	30/10/2018	44	Chiusa chiesa Madre, sgombero per 3 case = Chiusi sette edifici pubblici Sgomberate tre abitazioni <i>Salvo Sidoti</i>	9
SICILIA SIRACUSA	30/10/2018	35	Francofonte chiede pari opportunità <i>Antonella Frazzetto</i>	10
UNIONE SARDA	30/10/2018	3	Primi fiocchi di neve sulle cime di Bruncuspina <i>Ro.se. F.le.</i>	11
UNIONE SARDA	30/10/2018	4	Tromba d'aria spazza il Sulcis <i>Maurizio Andrea Locci Scano</i>	12
UNIONE SARDA	30/10/2018	4	L'allerta rimane, danni della grandine aziende in ginocchio <i>J.p. E.s.</i>	13
UNIONE SARDA	30/10/2018	5	Anche oggi scuole e uffici chiusi da Nord a Sud <i>Redazione</i>	14
UNIONE SARDA	30/10/2018	40	Tre processi in uno per l'alluvione che uccise <i>F.le.</i>	15
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	30/10/2018	35	Torrente Mela, finalmente l'ok alla messa in sicurezza <i>R.m.</i>	16
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	30/10/2018	37	Si smarrisce nei boschi, soccorso dalla Forestale <i>Redazione</i>	17
GIORNALE DI SICILIA	30/10/2018	5	Sicilia - E anche in Sicilia alberi caduti, incidenti e feriti = E in Sicilia incidenti e feriti A Palermo lo scirocco fa paura <i>Luigi Ansaloni</i>	18
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	30/10/2018	21	Quartieri flagellati dal vento Chiusi le ville ed il cimitero <i>Stefano Gallo</i>	20
GIORNALE DI SICILIA RAGUSA	30/10/2018	19	Maltempo, i danni a Pozzallo Dal sindaco stato di calamità <i>Redazione</i>	21
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	30/10/2018	16	Epipoli, Tivoli e Ciane Il territorio non è sicuro <i>Gaspere Urso</i>	22
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	30/10/2018	17	Prove di recupero opere d'arte nel Belice <i>Alessandro Teri</i>	23
NUOVA SARDEGNA	30/10/2018	19	Vento e pioggia, in città oltre cento interventi <i>Redazione</i>	24
NUOVA SARDEGNA	30/10/2018	32	Processo alluvione, l'aula scoppia <i>Valeria Gianoglio</i>	25
NUOVA SARDEGNA GALLURA	30/10/2018	27	Luras in ginocchio: danneggiati edifici, case e macchine <i>Redazione</i>	26
SICILIA CALTANISSETTA	30/10/2018	34	Scuole chiuse: ma il post a nome del sindaco si rivela una fake news <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	29/10/2018	1	Maltempo Sardegna:bomba d'acqua a Cagliari, la grandinata si sposta verso il centro dell'isola - Meteo Web <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	29/10/2018	1	Maltempo, sindaco di Alghero: "Chiediamo stato di calamità, danni per grandine diffusi sul territorio, istanza a Regione" - Meteo Web <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	29/10/2018	1	Allerta Meteo, nubifragi e alluvioni concentrati sull'Italia tra oggi e domani: è massima allerta per il "Monsone Italiano" - Meteo Web <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	29/10/2018	1	Maltempo: dirottati voli in arrivo allo scalo di Palermo - Meteo Web <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	29/10/2018	1	Maltempo Sardegna: riaperta la statale Nord occidentale sarda dopo gli allagamenti - Meteo Web <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	29/10/2018	1	Maltempo Sardegna: il vento flagella la regione, bufere provocano danni e crolli - Meteo Web <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2018

meteoweb.eu	29/10/2018	1	Maltempo, tempesta di scirocco: caldo sconvolgente in Sicilia, Palermo vola a +31,5C e le spiagge si riempiono [FOTO LIVE] - Meteo Web <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	29/10/2018	1	Maltempo Sicilia, decine di alberi caduti: tre feriti - Meteo Web <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	29/10/2018	1	Maltempo, alberi caduti sulla Palermo-Catania: 2 feriti, autostrada chiusa - Meteo Web <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	29/10/2018	1	Maltempo, vento forte e mareggiate: disagi nei collegamenti aerei e marittimi da Nord a Sud - Meteo Web <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	29/10/2018	1	Maltempo Sardegna: temporali a Cagliari e Sassari, forte grandinata ad Alghero e allagamenti nel Nuorese - Meteo Web <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	29/10/2018	1	Allerta Meteo Sardegna: criticità "gialla" su tutta la regione - Meteo Web <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	29/10/2018	1	Maltempo Sardegna, alberi caduti, autobus bloccato, capannone scoperciato: parte dell'isola flagellata dal vento - Meteo Web <i>Redazione</i>	40
cagliaripad.it	29/10/2018	1	Protezione Civile: "Maltempo in Italia, massima attenzione per tutta la giornata di oggi" <i>Redazione</i>	41
cagliaripad.it	29/10/2018	1	Maltempo: cercatore di funghi disperso nel Cagliaritano <i>Redazione</i>	42
cagliaripad.it	29/10/2018	1	Maltempo in Sardegna: allerta gialla in tutta l'Isola <i>Redazione</i>	43
blogsicilia.it	29/10/2018	1	Eventi sismici, simulazione nel Belice per testare gli interventi da mettere in campo <i>Redazione</i>	44
blogsicilia.it	29/10/2018	1	Ritrovato anziano che si era smarrito mentre raccoglieva funghi <i>Redazione</i>	45
livesicilia.it	29/10/2018	1	Forte vento, pioggia, danni E Palermo va in tilt VIDEO <i>Redazione</i>	46
livesicilia.it	29/10/2018	1	Nubifragi e vento Picco del maltempo <i>Redazione</i>	47
livesicilia.it	29/10/2018	1	Maltempo, il peggio atteso di pomeriggio <i>Redazione</i>	49
olbianotizie.it	29/10/2018	1	Maltempo: Veneto, Unità di crisi elabora mappa accumuli di pioggia <i>Redazione</i>	51
olbianotizie.it	29/10/2018	1	Maltempo: sindaco Belluno, situazione in peggioramento nel pomeriggio (2) <i>Redazione</i>	52
olbianotizie.it	29/10/2018	1	A Olbia disposta chiusura del Parco Fausto Noce per tempesta di vento e pericolo caduta alberi <i>Redazione</i>	53
palermomania.it	26/10/2018	1	Violento terremoto in Grecia, aggiornameto INGV: allarme arancione revocato <i>Redazione</i>	54
portotorres24.it	29/10/2018	1	Bomba di grandine: ad Alghero ? tempesta <i>Redazione</i>	55
portotorres24.it	29/10/2018	1	Burrasca su Alghero: ? allerta <i>Redazione</i>	56
ragusanews.com	26/10/2018	1	Terremoto. Come sarebbe uno Tsunami in Sicilia? Piccolo ma nefasto <i>Redazione</i>	57
sardegnaoggi.it	29/10/2018	1	Maltempo: Zaia, siamo preoccupati ma abbiamo realizzato opere per ridurre rischio <i>Redazione</i>	58
sardegnaoggi.it	29/10/2018	1	Maltempo. Tempesta di fulmini e grandinate eccezionali nel cagliaritano e ad Alghero <i>Redazione</i>	59
sardegnaoggi.it	29/10/2018	1	Maltempo: Veneto, Unità di crisi elabora mappa accumuli di pioggia <i>Redazione</i>	60
sardegnaoggi.it	29/10/2018	1	Maltempo: sindaco Belluno, situazione in peggioramento nel pomeriggio (2) <i>Redazione</i>	61
sardiniapost.it	29/10/2018	1	Rischio idrogeologico in Sardegna, allerta meteo prorogata di altre 24 ore <i>Redazione</i>	62
sardiniapost.it	29/10/2018	1	Sorpreso dal maltempo mentre cerca funghi, 48enne di Carbonia chiede aiuto <i>Redazione</i>	63
buongiornoalghero.it	29/10/2018	1	- Maltempo: codice giallo dalla Protezione Civile - <i>Redazione</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2018

grandangoloagrigento.it	29/10/2018	1	Maltempo, da nord a sud bombe d'acqua e vento <i>Redazione</i>	65
grandangoloagrigento.it	29/10/2018	1	Maltempo, bombe d'acqua e vento. In Sicilia voli dirottati <i>Redazione</i>	66
palermotoday.it	29/10/2018	1	Maltempo e vento: alberi caduti sulla Palermo-Catania, autostrada chiusa <i>Redazione</i>	67
gds.it	29/10/2018	1	Maltempo da Nord a Sud, Italia sotto scacco. Venezia allagata, a Frosinone albero cade su auto: 2 morti <i>Redazione</i>	68
lagazzettasiracusana.it	26/10/2018	1	Terremoto in Grecia, funziona il sistema di allerta tsunami dell'Ingv <i>Redazione</i>	70
messinaweb.tv	26/10/2018	1	Evento sismico in Grecia: il VIDEO del maremoto che ha interessato anche la Sicilia <i>Redazione</i>	71

La settimana delle Commissioni all'Assemblea - Ue, audizione sui fondi per la Protezione civile

[Giovanna Naccari]

Ø Giovati fia laccavi Uè, audizione sui fondi per la Protezione civile PALERMO - Il riordino delle Ipab, Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, è all'esame della commissione Affari istituzionali. La Commissione Bilancio affronta i documenti contabili della Regione e le norme sulle politiche giovanili. Le audizioni riguardano l'iscrizione all'Albo delle società partecipate e gli stage di formazione negli uffici regionali. I deputati di Attività produttive incontrano i rappresentanti del Consorzio Cioccolato di Modica per conoscere i problemi di promozione del marchio Igp. In agenda la Commissione ha anche un'audizione sull'accorpamento di Ircac e Crias, e una seduta congiunta con Ambiente dedicata al bracconaggio. Mercoledì i lavori di Attività produttive puntano alla riforma del settore pesca con l'audizione del Governo, delle associazioni di categoria, di esperti, ambientalisti e Università. La Commissione Ambiente continua l'esame della riforma della gestione dei rifiuti. In Commissione Lavoro si esaminano le norme per lo sviluppo del turismo nautico e la bozza di legge sul diritto allo studio. La Commissione Servizi sociali ascolta nelle audizioni il Comune di Torregrotta e i rappresentanti del Cimo, sindacato dei medici. Le misure del Po Fesr nella Protezione Civile e l'attuazione del Piano di sviluppo rurale sono le audizioni nell'agenda della Commissione Uè. La Commissione Statuto esamina le norme sulla forma di Governo regionale e sull'autoscioglimento dell'Ars. La Commissione Antimafia continua le audizioni sul cosiddetto "Sistema Montante" e sul depistaggio sulla strage Borsellino. Twitter: (ÿ gionaccari Attività produttive e Ambiente: seduta congiunta sul bracconaggio -tit_org- La settimana delle Commissioni all'Assemblea - Ue, audizione sui fondi per la Protezione civile

Nubifragio: oltre 60 mila euro dal Dipartimento Protezione civile

[Redazione]

Nubifragio: oltre 60 mila euro dal Dipartimento Protezione civile CAPO D'ORLANDO (ME) - Il Dipartimento regionale della Protezione civile ha erogato 61.383 euro al Comune per coprire le spese affrontate a seguito del nubifragio che si è abbattuto sul territorio comunale il 26 agosto scorso. In particolare, il Comune è intervenuto per ricostruire il muro d'argine del Torrente Bruca, per il ripristino di un tratto di fognatura nei pressi del depuratore di contradi Tavola Grande e per la sistemazione di alcune strade. "Abbiamo realizzato con prontezza - ha detto il sindaco Franco Ingrassia - lavori di messa in sicurezza prioritari in alcune zone del territorio che hanno patito pesanti disagi a causa di eventi meteorologici eccezionali. Adesso, con celerità, la Regione ci risarcisce delle somme impegnate grazie anche all'immediata interlocuzione avviata con l'ufficio del responsabile dell'area Lavori Pubblici Mario Sidoti Migliore. Le emergenze idrogeologiche, purtroppo ormai frequenti, richiedono risposte immediate che possono giungere solo grazie ad una proficua sinergia tra le Istituzioni". -tit_org-

Disagi in treno e sulle strade Isole off limits Barca affonda si cerca uomo

[Redazione]

Trasporti in tilt ROMA. Disagi alla circolazione in tutta Italia. L'A22 è rimasta chiusa per oltre un'ora ieri mattina nel tratto tra Vipiteno e Brennero per il rischio caduta di un traliccio dell'alta tensione. Inevitabili rallentamenti e code. Sulla rete autostradale è stato imposto il divieto di transito a telonati e caravan sull'A24 Roma-Teramo tra Tivoli e Castelmadama a causa del forte vento. Stessa decisione sull'A2, l'Autostrada del Mediterraneo, dove è sconsigliato il transito a mezzi telonati e furgonati tra Lamezia e Cosenza e tra Falerna e Lamezia. Il traffico è generalmente regolare, con possibili rallentamenti per le intense piogge. Ieri mattina un allagamento sull'Ai, tra Piacenza e Fiorenzuola, ha causato circa 3 km di coda con i mezzi scortati. Disagi anche per chi doveva raggiungere le isole. In Toscana, a causa del forte vento e delle mareggiate, sono fermi i traghetti per l'isola del Giglio, Giannutri e da Piombino e Livorno verso l'isola d'Elba. In Campania stop ai collegamenti con Capri e Ischia. In molte delle regioni d'Italia la caduta di alberi e piccole frane hanno causato deviazioni e chiusure di alcune statali, con conseguenze sul traffico cittadino. A Roma disagi alla circolazione anche nel trasporto pubblico con le tre linee della metropolitana che hanno lavorato a singhiozzo a causa di alcuni rami sui binari. A Vado, in Liguria, quattro traghetti hanno rotto gli ormeggi, mentre a Napoli è stato vietato l'attracco in porto alle grandi navi da crociera che, per il momento, restano al largo. Problemi anche alla circolazione ferroviaria. Rallentamenti si sono registrati sull'Alta Velocità Milano-Bologna, con riardi fino a 90 minuti. Disagi tra Parma e Reggio Emilia. Numerosi gli appelli della Protezione civile ad uscire solo per necessità. Sono invece ancora senza esito le ricerche del proprietario della barca a vela che domenica, a causa del forte maltempo, si è schiantata contro un molo del porto del quartiere "Lido" di Catanzaro. L'uomo alla guida del natante, battente bandiera canadese, di cui dopo l'impatto non si è trovata alcuna traccia, sarebbe un cittadino di nazionalità turca titolare anche di un sito web all'interno del quale è ritratto, sulla barca, assieme alla moglie. Davanti all'area in cui si è verificato l'impatto, che ha portato la barca a rovesciarsi su un lato, va avanti senza soste la macchina dei soccorsi. Da quello che è stato possibile ricostruire, l'unica persona che si trovava a bordo della barca a vela avrebbe tentato più volte, invano, di imboccare l'ingresso del porto nella speranza di avere la meglio sulle condizioni proibitive del mare, con forte vento di scirocco e onde alte tre metri. Ad avvalorare il fatto che almeno una persona fosse a bordo del natante c'è un filmato, girato con un cellulare da una persona che si trovava in zona. - tit_org-

Le famiglie sfollate di Palagonia sostenute da Comune e Caritas

Sos del sindaco: Il rione Matrice rischia il crollo alla prossima scossa

[Lucio Gambera]

Le famiglie sfollate di Palagonia sostenute da Comune e Caritas Sos del sindaco: Il rione Matrice rischia il crollo alla prossima scossa

LA ZONA Matrice di Palagonia, l'area a più alto rischio sismico del centro storico, presenta nuovi cedimenti e crolli. Appena ieri, infatti, è stato necessario abbattere un'abitazione pericolante e da tempo disabitata. L'ultima alluvione ha travolto decine di piccole case, molte abbandonate e diroccate, allargando il triste "scenario" della calamità naturale e del degrado ambientale. Alcuni edifici - già sprovvisti dei requisiti minimi di abitabilità - sono stati evacuati dal Comune, che ha temporaneamente accolto nella "Sala Azzurra" una decina di sfollati di due famiglie, tra cui una donna in stato di gravidanza e altri minori. Alle famiglie che hanno perso il bene primario della casa, la Caritas darà sostegno economico per almeno sei mesi per restituire il "diritto" alla serenità tra le mura domestiche. Fondi sono stati raccolti, domenica scorsa, in tutte le parrocchie della Diocesi catanina, durante le celebrazioni eucaristiche. L'intervento è stato disposto dal vescovo Calogero Peri, con il pieno assenso di amministratori parrocchiali e sacerdoti, che hanno voluto dare un segno tangibile di solidarietà: I proventi della questua - ha dichiarato l'assessore ai Servizi sociali, Graziana Dammene - saranno spesi in lavori di manutenzione straordinaria e in opere di ricostruzione edilizia. La nostra comunità e la Chiesa non sono insensibili al dramma di chi ha perso l'alloggio. Tutti gli impegni sono stati confermati ieri mattina, durante un incontro pubblico con gli operatori della Caritas, don Piero Sortino e il clero palagonese. Il Comune darà un altro sussidio per la ripresa economica delle due famiglie. Ulteriori apporti, inoltre, sono stati dati da imprenditori locali e privati, che hanno pure donato alimenti e indumenti di vario genere ai più bisognosi, rinnovando, con gesti concreti di altruismo, ogni piena disponibilità e sensibilità. La "Sala Azzurra" del Palazzo municipale che al momento accoglie gli sfollati tornerà, in tempi brevi, all'originaria destinazione: Il concorsodelle istituzioni civili e religiose è stato fondamentale, ma anche la comunità - ha aggiunto l'Amministrazione comunale - non ha risparmiato alcuna prova di generosità. Palagonia ha confermato il livello più alto di coesione sociale in un momento di estrema difficoltà, concedendo anche un abbraccio caloroso o un sorriso sincero. Continua a crescere, intanto, l'allarme per le condizioni delle aree più vecchie del quartiere Matrice-Carrubba-Convento. In un dedalo di cor- Ruderi. Abbattuta ieri un'abitazione pericolante, ma sono numerose le antiche case ormai diroccate tili e vicoli, tra pietre cadenti e dirupi, detriti e fango, tanti scempio architettonico si unisce all'incuria. I danni all'edilizia privata e agli impianti pubblici sono ingenti. Una ricognizione capillare è stata avviata dai responsabili dell'Ufficio tecnico comunale e della Protezione civile, che chiederanno aiuti straordinari alla Regione e al Governo centrale. Nelle scorse ore - ha detto il sindaco Salvo Astuti - sono emersi altri dati inquietanti. Il popolare rione palagonese, che per oltre un secolo ha registrato forme dilaganti di abusivismo edilizio, potrebbe crollare alle prossime scosse sismiche. Almeno il 35 per cento degli edifici non sono più occupati dai legittimi proprietari, che hanno scelto altre soluzioni e zone residenziali. Secondo un censimento, che non è stato ancora concluso, almeno 500-700 case sono tuttora abitate da circa duemila cittadini. La Giunta ha deciso di chiedere ieri, infine, un sopralluogo urgente al responsabile del dipartimento regionale di Protezione civile per la Sicilia orientale, ing. Giovanni Spampinato. I rischi non sarebbero soltanto annessi agli ultimi casi di dissesto idrogeologico, ma alla vulnerabilità dell'intera collina e ai precari collegamenti interni. Preoccupazioni sono state espresse anche al presidente Nello Musumeci e al vicepremi

er Luigi Di Maio, in occasione delle rispettive visite. Sono numerose le case pericolanti nel quartiere Matrice e ieri è stato necessario abbatterne una particola rmente instabile -tit_org-

Domenica si era perso nei boschi di Cesarò 72enne ritrovato ieri

[Giuseppe Leanza]

PATERNO Fortunatamente soltanto paura per un settantaduenne di Paterno, che nel primo pomeriggio di domenica si è disperso nei boschi del piccolo centro del Messinese e dopo una notte al freddo e al gelo è stato rinvenuto alle prime luci dell'alba di lunedì mattina, in contrada "Margiazzi". Condotto alla Guardia medica è stato sottoposto a visita e i medici hanno confermato le buone condizioni di salute. L'uomo, unitamente alla famiglia, si era recato a Cesarò per visitare la sagra del "Suino nero e del fungo porcino deiebrodi" (manifestazione sospesa per un violentissimo nubifragio) e, nel primo pomeriggio, da solo, si era recato nei boschi per raccogliere funghi. Ma perduto l'orientamento non è stato più in grado di fare ritorno. Constatato il ritardo, amici e familiari, hanno chiamato i Carabinieri attraverso il 112. Pron tamente si è attivato un gruppo interforze composto oltre che dai Carabinieri della locale Stazione anche dagli agenti del Corpo forestale di Cesarò e dei volontari della Protezione civile di San Teodoro. Più tardi si sono uniti anche i militari del Nucleo elitrasmortato Cacciatori di Sicilia, il Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Nicolosi con due unità cinofile e volontari del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. GIUSEPPE LEANZA Il gruppo interforze composto, oltre che dai Carabinieri della Stazione di Cesarò, anche dagli agenti del Corpo forestale di Cesarò e dei volontari della Protezione civile di San Teodoro -tit_org-

ADRANO: 7 EDIFICI PUBBLICI DANNEGGIATI DAL SISMA Adrano

Chiusa chiesa Madre, sgombero per 3 case = Chiusi sette edifici pubblici Sgomberate tre abitazioni

A conclusione dei sopralluoghi ieri riunione con tecnici e collaboratori

[Salvo Sidoti]

ADRANO I 7 EDIFICI PUBBLICI DANNEGGIATI DAL SISMA Chiusa chiesa Madre, sgombero per 3 case Ultimati i sopralluoghi degli ultimi giorni, ieri pomeriggio il sindaco di Adrano, Angelo D'Agate, dopo una riunione con tecnici e collaboratori ha firmato le ordinanze con le quali ha disposto la chiusura di 10 strutture: 7 edifici pubblici e 3 abitazioni private, tutte danneggiate dalla scossa di terremoto del 6 ottobre. Nell'elenco ci sono ben 5 chiese, e tra queste c'è anche il più importante luogo di culto di Adrano, la chiesa Madre. Un cartello indica che le funzioni religiose sono state già trasferite nelle vicine chiese di Gesù Maria e in quella di Santa Chiara, la Matrice è stata quindi chiusa per motivi di sicurezza, così come gli altri immobili. Ieri il sindaco di Adrano, Angelo D'Agate, dopo una riunione con tecnici e collaboratori, ha firmato le ordinanze con le quali ha disposto la chiusura di 10 strutture: 7 edifici pubblici e 3 abitazioni danneggiate dal terremoto del 6 ottobre. Nell'elenco ci sono anche 5 chiese tra cui la chiesa Madre (nella foto) e alcune aule dell'Istituto Bascetta di via Roma. Per gli edifici privati si dovrà procedere allo sgombero dei nuclei familiari. Abbiamo preferito interdire l'accesso - afferma il sindaco - a quelle strutture che avrebbero potuto subire danni da nuove scosse SALVO SIDOTI PAGINA 44 Adrano Chiusi sette edifici Sgomberate tre abitazioni A conclusione dei sopralluoghi ieri riunione con tecnici e collaboratori Si tratta di una chiusura momentanea di natura precauzionale - dice il parroco, Salvatore Stimoli - come ci hanno comunicato i responsabili della Protezione civile nazionale. Possiamo fare solo le riunioni parrocchiali. ma nei locali attigui all'ingresso della chiesa Madre, quelli dell'ex Fuci, che non hanno subito danni. Chiusa al culto anche la chiesa di San Francesco che la notte del 6 ottobre aveva visto crollare, tra l'altro, la grossa sfera di metallo che sosteneva la croce in cima al prospetto dell'edificio religioso. Ingresso sbarrato anche per i fedeli della chiesa di Maria Santissima della Catena: a causa della scossa la coroncina in braccio alla Madonna finì sul pavimento vicino all'altare. E poi la chiesa di San Pietro, tra le più danneggiate e la prima ad essere chiusa, e ancora il complesso dello Spirito Santo. Interdetti al pubblico anche i locali comunali di via Cisterna, ubicati in una traversa di via della Catena, locali che erano stati assegnati ad alcune associazioni. L'elenco delle strutture pubbliche danneggiate si chiude con i danni subiti da alcune aule dell'istituto comprensivo "Bascetta" di via Roma, sono state chiuse e pertanto un'area della scuola non sarà accessibile. L'ordinanza del primo cittadino ha interessato anche tre edifici privati, per i quali adesso si dovrà procedere allo sgombero dei nuclei familiari, le cui case sono state danneggiate dal terremoto. Il senso di queste ordinanze - dice il sindaco D'Agate - è quello di favorire una verifica più approfondita di queste strutture pubbliche e private. Purtroppo in queste ultime settimane si sono registrati molti eventi sismici di varia intensità. Per maggiore sicurezza, abbiamo preferito interdire ai cittadini quelle strutture pubbliche e private che avrebbero potuto subire ulteriori danni da nuove eventuali scosse di terremoto. Nella chiesa Madre di Adrano e nell'istituto comprensivo "Bascetta", sabato scorso il ministro Di Maio aveva effettuato un sopralluogo. SALVO SIDOTI La chiesa Madre di Adrano chiusa per motivi di sicurezza -tit_org- Chiusa chiesa Madre, sgombero per 3 case - Chiusi sette edifici pubblici Sgomberate tre abitazioni

L' APPELLO DEL SINDACO LENTINI AL VICE PREMIER DI MAIO

Francofonte chiede pari opportunità

[Antonella Frazzetto]

L'APPELLO DEL SINDACO LENTINI AL VICE PREMIER DI MAIO FRANCOFONTE. Il vice premier Di Maio visita le campagne devastate dall'alluvione a Francofonte. Nel corso della sua visita istituzionale nei luoghi colpiti dalle piogge, il vice premier, accompagnato dal capo della Protezione civile Angelo Borrello, ha fatto tappa a Francofonte dove ad attenderlo tra gli addetti ai lavori del comparto agricolo, nell'azienda Big Frut di Angelo Cuniglione, c'era il sindaco Daniele Lentini e i rappresentanti istituzionali locali. Il primo cittadino Lentini ha affidato un documento al vice premier con le richieste della comunità locale e lo ha ringraziato per la vicinanza mostrata nei confronti delle comunità colpite dalle piogge. Francofonte non chiede assistenza - si legge nel documento sottoscritto dal sindaco Lentini - ma "pari opportunità", la vicinanza delle istituzioni, l'adozione di provvedimenti che consentano il rilancio dell'economia locale. Il Governo resta al vostro fianco ha detto il vice premier Di Maio - E' importante procedere con la puntuale stima dei danni. Mi impegno per il riconoscimento dello stato di calamità già in occasione della prossima riunione del Consiglio dei ministri. Lavoreremo senza sosta per ripristinare la normalità. Siamo tutti qui per metterci la faccia e per dare una mano ai sindaci che da soli non possono farcela. ANTONELLA FRAZZETTO IL VICE PREMIER DI MAIO CON IL SINDACO LENTINI

Autorità portuale e Zes Ö^ TxMiilelli sa cosa à iS_~ = S? a a ii 'Ö me -tit_org-

Nuorese e Ogliastro. Turisti tedeschi salvati a Bari Sardo

Primi fiocchi di neve sulle cime di Bruncuspina

[Ro.se. F.le.]

Nuorese e Ogliastro. Turisti tedeschi salvati a Bari Sardo Primi fiocchi di neve sulle cime di Bruncuspina Arrivati nella spiaggia di Bucea 'e istrumpu a Bari Sardo con un fuoristrada, in barba ai divieti, alcuni turisti tedeschi sono stati sorpresi domenica sera dalla mareggiata e hanno rischiato di pagare caro la loro bravata. Alcuni residenti li hanno aiutati a mettere al sicuro loro stessi e il fuoristrada Land Rover, che stava per essere inghiottito dalle onde. A Tortolì la mareggiata ha reso irriconoscibile parte della prima spiaggia lungo il litorale di Orrì e l'acqua ha inondato lo stabilimento balneare Su Stancu. Danni ancora da quantificare. A Lanusei un albero è caduto su un'utilitaria della Assi in viale Trento. Mentre sulle cime di Bruncuspina sono caduti i primi nocchi di neve e la temperatura è scesa sotto lo zero, a NUOTO in via Piemonte e piazza Italia hanno ceduto alcuni alberi. In via Piave da un palazzo si sono staccate parti dell'intonaco, che hanno centrato un'auto in sosta. La strada è stata transennata. Il sindaco Andrea Soddu ha raccomandato ai cittadini massima prudenza. Danni da maltempo anche a Orosei, dove si è registrata una mareggiata, Siniscola e Posada. In tutta la Provincia di Nuoro e in Ogliastro è mobilitato l'apparato della Protezione civile e i vigili del fuoco lavorano senza sosta sul fronte dell'emergenza. Impegnati anche volontari e operai dei Comuni interessati dall'eccezionale ondata di maltempo. (ro. se.) (f. le.) (b. s.) RiPRODUZIONE RISERVATA (Ñ.Ä.ÈÀ- . RIGIDO 1 I gradi di temperatura registrati ieri notte sulle cime del Gennargentu -tit_org-

Tromba d'aria spazza il Sulcis

Danni ingenti a Narcao, traghetto sbatte sul molo a Carloforte

[Maurizio Andrea Locci Scano]

L'ONDATA DI MALTEMPO Disperso un quarantaseienne, poi ritrovato a Santadi Tromba d'aria spazza il Sulcis Danni ingenti a Narcao, traghetto sbatte sul molo a Carloforte I tetti dei capannoni completamente divelti, danni a casolari, alberi sradicati, colture distrutte e strade invase da acqua e rami. È il pesante bilancio della tromba d'aria che nella notte tra domenica e lunedì si è abbattuta a Narcao e nelle campagne al confine con Nuxis e Villaperuccio. È stato l'inizio di una giornata infernale nel Sulcis Iglesiente, sferzato dal vento e dalla pioggia, durante il quale è scattato l'allarme per un disperso (poi ritrovato) a Santadi e per un traghetto spinto contro il molo dalle forti raffiche di libeccio a Carloforte. La tromba d'aria È tra mezzanotte e l'una di ieri che a Narcao è scoppiato l'inferno. Violentissime raffiche di vento, accompagnate da pioggia battente, si sono abbattute su decine di aziende agricole, stalle e laboratori, disseminati tra Narcao, Rio Murtas e le campagne circostanti. I tetti sono stati strappati dalla furia del vento. Non meglio è andato agli oliveti dove, in alcuni casi, gli alberi sono stati sradicati e scaraventati a metri di distanza. Il forte vento non ha risparmiato neppure l'hotel ristorante "L'Antico borgo" che ha subito diversi danni. Così anche per i pali delle linee telefoniche e dell'elettricità con gli operai impegnati tutta la notte e anche la mattina per ripristinare i col legamenti. Un disastro che, oltre a impegnare uomini e mezzi del Comune di Narcao e della Protezione civile di Terraseo, ha costretto la giunta di Danilo Serra a una riunione d'urgenza per chiedere alla Regione lo stato di calamità naturale. Vento ñ grandine Da rilevare danni anche lungo la strada di Pionca, tra Narcao e Nuxis. Problemi a San Giovanni Suergiu lungo la trafficatissima via Porto Botte dove un grande pino, a causa del vento, è crollato sulla strada statale 195 per Giba creando disagi alla circolazione. Problemi analoghi a Portoscuso, dove un grosso albero è crollato nei pressi del municipio, e a Gonnessa dove una grandinata ha danneggiato una serra in località Martiadas. I vigili del fuoco di Carbonia e Iglesias non hanno avuto un solo attimo di sosta. Il disperso Si è conclusa a lieto fine la disavventura di un pescivendolo di Carbonia, Alessio Anedda, 46 anni che si è perso tra i monti di Santadi mentre cercava funghi. Carabinieri, Protezione civile, Corpo forestale e Forestas lo hanno ritrovato al tramonto in località Barrancu Mannu, dopo essere riusciti ad allacciare un contatto telefonico. Anedda aveva approfittato della giornata libera e, nonostante le pessime previsioni meteo, si era dedicato alla ricerca di funghi a Pantaleo dopo aver lasciato l'auto sulla strada per Capoterra. Nel pomeriggio, dopo essersi perso, è però riuscito a inviare un sms a un'amica dicendo di aver percorso inutilmente alcuni chilometri alla ricerca del sentiero del ritorno. Immediato l'allarme a forze dell'ordine e su Fb. Attorno alle 18 i soccorsi sono riusciti a stabilire un contatto telefonico col commerciante, fondamentale per sincerarsi che stesse bene e per indirizzare le ricerche. Una volta ritrovato, i volontari della Sulcis Emergenze lo hanno portato all'ospedale. Il traghetto L'incidente nel porto di Carloforte è stato causato dal forte vento di libeccio. Il traghetto Delcomar "G.B Conte" proveniente da Portovesme ha sbattuto contro la banchina del molo Tagliafico attorno alle 13. L'urto ha provocato danni allo scafo della nave: Per fortuna non ingenti - ha detto Giacomo Simonetti responsabile operativo della Delcomar - non compromette il galleggiamento e i danni sono facilmente riparabili. Nessuno, tra passeggeri e equipaggio, si è fatto male. La nave - ha detto il comandante della Capitaneria di Carloforte Stefano Bissacco - è ora in banchina in attesa delle azioni che Capitaneria ed enti tecnici devono intraprendere. È stato fatto un primo sopralluogo dai nostri militari, ora sono in corso i lavori per esperire l'inchiesta. Non ci sono stati versamenti di sostanze inquinanti. Tutte le corse sono state dirottate per Calasetta per via del vento. Maurizio Locci Andrea Scano Maria Elena Tiragallo äÿäÅéòãñ:, DELCOMAR Nessuno dei passeggeri e dell'equipaggio del "GB Conte" si è fatto male. I danni allo scafo saranno presto riparati Giacomo Simonetti -tit_org- Trombaaria spazza il Sulcis

L'allerta rimane, danni della grandine aziende in ginocchio

[J.p. E.s.]

L'allerta rimane ancora per qualche ora: la protezione civile ieri ha diramato un nuovo allarme - categoria gialla per rischio idrogeologico fino alle 14 di oggi. Domani il cielo resterà nuvoloso, le temperature saranno in lieve aumento, ma soprattutto i venti da sud molleranno la presa. Intanto le campagne sarde continuano a fare i conti con il clima. Si è passati dalla siccità straordinaria dello scorso anno, che ha causato danni per circa 300 milioni (stima di Coldiretti Sardegna), alle piogge e alle grandinate delle ultime settimane. La conia dei danni L'agosto più piovoso di sempre è stato quasi letale per diverse colture, sia per la prolungata umidità che ha favorito il dilagare dei funghi nelle piante e sia per le continue bombe d'acqua. Il 10 ottobre poi è arrivata l'alluvione che ha colpito il sud Sardegna e il Sarrabus causando danni per oltre 5 milioni di euro, ricorda Coldiretti. Tra domenica e ieri poi l'ultima ondata: grandine e vento. Alto Oristanese, Marghine, e la Le campagne. Allarme di Coldiretti L'allerta rimane, danni della grandine Aziende in ginocchio zona di Alghero in ginocchio. Il maltempo si è poi esteso fino a Sulcis, Sarrabus, Medio Campidano. Trombe d'aria e grandinate hanno mandato in fumo una stagione di lavoro. Stalle e fienili scoperchiati, colture distrutte, tralicci elettrici travolti. Oristanese in ginocchio Pecore letteralmente sollevate in aria dal vento, auto capovolte, alberi sradicati, aziende gravemente danneggiate. Raccolti compromessi come i carciofi, uliveti e sugherete. Tra i centri più colpiti Asuni dove è rimasto leggermente ferito Fausto Macis, 67 anni. La sua auto è stata ribaltata dalle raffiche di vento: insieme a lui viaggiavano anche il figlio e il fratello. Ancora piante cadute, ovili scoperchiati, muri crollati. L'uragano si è abbattuto sul piccolo centro al confine fra Marmilla e Barigadu. Dichiareremo lo stato di calamità naturale - ha annunciato il sindaco Gionata Petza abbiamo una stazione meteo nel territorio ma l'evento non era previsto. Sandro Sarai, che si trovava a casa, in loca lità Putzu Iñõ, vicino all'azienda zootecnica di famiglia, ha raccontato: Abbiamo avuto paura, ho visto alcuni alberi volare, sradicati dal vento e finire sopra le nostre pecore, gli ovini sono morti e la tromba d'aria ha scoperchiato il solaio. A Santu Lussurgiu la tromba d'aria ha danneggiato il capannone dell'azienda di Giuseppe Piras, mentre a Sindia ha raso al suolo decine di ettari di sugherete. Danni anche ad alcune serre a Riola Sardo e ai carciofi a Oristano. Nel Sassarese Le colture di stagione nei campi sono state abbattute dalla violenza delle precipitazioni, così come sono stati danneggiati gli olivi in pieno periodo di raccolta. Tanti danni si registrano anche su serre e strutture, fanno sapere dalla Coldiretti. Troppo presto per fare un nuovo conto dei danni. Come abbiamo già chiesto, è urgente un forum politico sui cambiamenti climatici, dice il direttore di Coldiretti Sardegna Luca Saba. L'emergenza può essere affrontata con un nuovo piano di sviluppo rurale. L'agricoltura è in ginocchio e sta diventando impossibile lavorare la terra, sostiene il presidente di Coldiretti Sardegna Battista Cualbu. (e. s. an.pin.-j.p.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-allerta rimane, danni della grandine aziende in ginocchio

L'allarme**Anche oggi scuole e uffici chiusi da Nord a Sud***[Redazione]*

Le trombe d'aria e le piogge torrenziali preoccupano le forze di sicurezza e gli amministratori da Nord a Sud. Una situazione estrema che ha indotto il presidente del Consiglio Conte a firmare la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile per consentire il coinvolgimento coordinato delle colonne mobili delle altre Regioni e Province autonome, del volontariato organizzato di protezione civile e delle strutture operative nazionali, attraverso il coordinamento del Dipartimento della protezione civile nazionale. Tutto ciò permette di rispondere alla situazione di eccezionale criticità. Dalla notte scorsa il capo del dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha riunito il Comitato operativo nazionale per coordinare tutti gli interventi. La situazione dovrebbe migliorare in giornata ma la necessità di consentire l'esame dei danni del maltempo. Le situazioni più critiche con pioggia incessante da questa notte alla tarda mattinata di oggi sono in Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli, alta Toscana e Basso Lazio. La criticità è attesa con l'arrivo della parte più fresca della perturbazione atlantica che impatterà contro le correnti umide sciroccali in atto da giorni. A Roma il sindaco Virginia Raggi ha ordinato la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado, così come nella maggior parte delle città del Veneto, nella Liguria di Levante, in Trentino, in Friuli e in provincia di Napoli. -tit_org-

Nuoro. Gli imputati sono sessantuno**Tre processi in uno per l'alluvione che uccise***[F.le.]*

Nuore. Gli imputati sono sessantuno. Tre processi in uno per l'alluvione che uccise sessantuno imputati, con accuse che vanno da disastro colposo e omicidio colposo, decine di avvocati, centinaia di testimoni annunciati per il dibattimento e un'aula, quella del palazzo di Giustizia di Nuoro, veramente troppo piccola per accoglierli tutti. Si è aperto ieri davanti al giudice Giorgio Cannas il maxi processo per l'alluvione 2013, quando il ciclone Cleopatra seminò morte e distruzione in Sardegna. A Oloè morì il poliziotto Luca Tanzi, a Torpè la pensionata Maria Frigiolini. Sono stati riuniti i procedimenti per il rio Sologò a Galtellì, quello per la diga di Macchierronis di Torpè e quello per il cedimento del ponte di Oloé sulla Oliena Dorgali. Tra gli imputati il consigliere regionale del Pd Roberto Deriu, allora presidente della Provincia di Nuoro, l'ex comandante provinciale e l'ex direttore generale del Corpo forestale, rispettivamente Gavino Diana e Carlo Masnata, e Anna Maria Pirisi, dirigente della Forestale di Nuoro. E poi dirigenti e funzionari degli enti pubblici che erano responsabili, o comunque svolgevano un ruolo quando il ciclone che si abbatté sulla Sardegna seminò morte e distruzione a Torpè e Oliena. Ieri sono state sollevate anche alcune eccezioni sui cinque consulenti tecnici chiamati nella lista testimoniale della Procura, rappresentata dai sostituti procuratori Emanuele Porcu e Haria Bradamente. Il giudice le ha respinte mentre diversi avvocati. A GIUDIZIO Roberto Deriu, ex presidente della Provincia, e Carlo Masnata, ex dg della Forestale hanno annunciato la produzione di file audio delle conversazioni con la sala centrale della protezione civile per far luce sul reale operato dei singoli in quel 18 novembre di cinque anni fa. F.Le. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Tre processi in uno per alluvione che uccise

Rilasciati tutti i pareri inseriti nell'attuale normativa

Torrente Mela, finalmente l'ok alla messa in sicurezza

L'intervento garantito dalla Protezione civile

[R.m.]

Torrente Mela, finalmente l'ok alla messa in sicurezza L'intervento garantito dalla Protezione civile MILAZZO Messa in sicurezza del torrente Mela, arriva finalmente il via libera al progetto finalizzato al ripristino degli argini e la rimozione del sovralluvionamento del torrente. Un intervento per il quale la Protezione Civile ha stanziato, ormai da due anni, la somma di 700 mila euro. Ieri mattina si è svolta la conferenza di servizi conclusiva al termine della quale tutti gli enti interessati hanno rilasciato i pareri previsti dalla normativa. Ad aprire i lavori sono stati i progettisti del dipartimento della Protezione Civile di Messina i quali hanno spiegato che gli interventi consisteranno in opere di movimentazione del materiale alluvionale che ha determinato nel 2015 il sovralluvionamento "a causa del continuo apporto proveniente dall'erosione dei rilievi" e l'abbancamento lungo le sponde destra e sinistra al fine di ripristinare le originarie condizioni di deflusso idrico del tratto d'alveo interessato ricadente tra la frazione Bastione di Milazzo e Calda di Barcellona. Quindi i pareri favorevoli da parte della Soprintendenza, dell'Asp, dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste, dell'Arpa, del Genio Civile e dei rappresentanti dei Comuni di Milazzo e Barcellona. Si dovrebbe dunque chiudere una pagina che in questi mesi è stata caratterizzata da polemiche con i residenti di Bastione che proprio la scorsa settimana hanno presentato un esposto alla Procura di Barcellona per denunciare dei ritardi. Ritengo che sulla questione la Protezione Civile ha operato nel pieno rispetto di quanto prevede la normativa - ha detto il sindaco Formica portando al tavolo finale tutti coloro che sono chiamati a pronunciarsi. Ora si potrà procedere all'affidamento dei lavori, anche se è giusto precisare che questo intervento non prevede il rifacimento dei muri, bensì, solo il potenziamento degli argini del torrente Mela con l'abbassamento del letto del torrente per circa 140 centimetri. Inoltre si andrà ad allargare il letto del Mela per dare una nuova sagoma al torrente. Il sindaco ha spiegato che cosa diversa invece sarà l'intervento da quasi 6 milioni di euro provenienti dal "Patto per il Sud" che dovrebbe assicurare una sistemazione definitiva delle zone adiacenti al torrente. Il progetto previsto dal Patto per il Sud di 5 milioni 870 mila euro è stato approvato e quanto prima verrà reso esecutivo con relativo bando di gara e appalto dei lavori. Qui si è avuta la conferma che c'è tutto un iter amministrativo con relative autorizzazioni che attiene all'assessorato al Territorio e pertanto occorre accelerare, se si vuole seriamente dare risposte concrete, al fine di tutelare e salvaguardare la salute dei cittadini milazzesi. Anche qui ho motivo di ritenere - ha concluso Formica - che entro fine anno, al massimo gennaio, avremo definito gli adempimenti burocratici. Prendiamo atto di questo nuovo passo avanti, sperando che sia quello decisivo - è la posizione degli abitanti di Bastione - ma nessuno oggi può sostenere che nei nostri confronti c'è stata quell'attenzione promessa nella fase post-alluvione quando tanti politici giunti sul territorio hanno constatato quello che abbiamo subito. r.m. Il sindaco Formica: Il prevede il potenziamento e non la dei muri - tit_org- Torrente Mela, finalmente ok alla messa in sicurezza

Si smarrisce nei boschi, soccorso dalla Forestale

[Redazione]

Si sono brillantemente concluse le operazioni di ricerca e soccorso del 72enne P.F. di Paterno, l'escursionista si era smarrito nel territorio di Cesarò nel primo pomeriggio di domenica. Si era recato con la famiglia alla sagra del suino nero dei nebrodi a Cesarò e poi aveva pensato bene di fare un giro nei boschi alla ricerca di funghi. Perso l'orientamento, l'uomo non è stato più in grado di rientrare malgrado i richiami dei suoi amici: l'allarme, scattato prontamente, ha attivato i carabinieri che hanno attivato il Distaccamento forestale di Cesarò e volontari della Protezione civile del comune di San Teodoro e poi anche altre forze: il Nucleo elitrasmontato Cacciatori di Sicilia, il Soccorso alpino della Guardia di Finanza CESARÒ di Nicolosi con due unità cinofile e i volontari del corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico. Le squadre di ricerca avvisata la Prefettura di Messina, si sono prodigate fino a notte fonda con esito negativo, pur avendo precise indicazioni delle aree di ricerca. Le pessime condizioni meteorologiche, infatti, hanno giocato contro la buona volontà delle squadre. Le operazioni di ricerca sono riprese alle prime luci dell'alba di oggi e tra la nebbia dei boschi finalmente il disperso è stato ritrovato. Buone le sue condizioni di salute supportate da uno spirito vivace ed indomito. Condotta alla guardia medica è stato sottoposto a visita che ha riconfermato le buone condizioni. Il Sistema dei soccorsi ha dimostrato ancora una volta che il coordinamento delle forze riesce a risolvere al meglio situazioni complesse con il salvataggio dei dispersi. -tit_org-

Raffiche di scirocco a Palermo. Oggi un miglioramento

Sicilia - E anche in Sicilia alberi caduti, incidenti e feriti = E in Sicilia incidenti e feriti A Palermo lo scirocco fa paura

[Luigi Ansaloni]

Raffiche di scirocco a Palermo. Oggi un miglioramento E anche in Sicilia alberi caduti, incidenti e feriti Ansaloni Pag. 5 Il bilancio dei danni nell'Isola E in Sicilia incidenti e feriti A Palermo lo scirocco fa paura Luigi Ansaloni PALERMO 11 maltempo si è abbattuto ieri con tutta la sua violenza in tutta la Sicilia, e oggi l'Isola è alle prese con la conta dei danni, in una giornata che secondo previsioni dovrebbe dare una tregua. Da domani però la situazione dovrebbe peggiorare nuovamente, con la possibilità di passare le festività dei Morti con il maltempo. Di sicuro ieri il fortissimo vento di scirocco ha provocato tanti danni soprattutto per gli alberi caduti in strada, sulle auto, addirittura dei rami hanno ferito alcune persone, oltre che tetti scoperti, pali pericolanti e altro. Vento che tra l'altro ha provocato disagi non indifferenti anche ai trasporti, tra strade bloccate (gli alberi sono caduti persino sull'autostrada) e voli dirottati. Palermo, feriti e scirocco Raffiche oltre i 100 km/h in città e in provincia. Decine gli interventi dei vigili del fuoco. Un grosso ramo è caduto in corso Tukory a Palermo e ha colpito un passante. L'uomo è stato soccorso e trasportato all'ospedale Civico: non è grave. Due alberi sono caduti anche sull'autostrada Palermo-Catania: due i feriti. L'autostrada in direzione di Villabate è stata chiusa per circa due ore. I due passeggeri sono stati portati dai sanitari del 118 al Policlinico. In via Messina Marine un'impalcatura tirata giù dal vento ha colpito un'auto e uno scooter, con un uomo che è rimasto lievemente ferito. Sempre a causa del vento un palo della luce è finito sopra tre auto, danneggiandola, e problemi anche all'università all'Edificio 16 e al Policlinico, con lezioni sospese e rinviate. A Misilmeri in via Amato una grossa tettoia è crollata in strada, a Balestrate un pezzo di copertura di un tetto di materiale coibentante è caduto in via Gilberto. In via Pietro Bonanno un pullman di crocieristi è rimasto bloccato per un albero caduto sulla strada. In via Andrea Costa, a Bonagia, un grosso albero è stato abbattuto dalle forti raffiche di vento ed è finito su un'auto parcheggiata. Rami a terra in via Danimarca, in viale Campania, in via Giovanni Besio, in via Enrico Albanese, corso Calatafimi, in via Mauro Ciaula, in zona Policlinico tra via Bergamo e via La Franca. Sette i voli dirottati da Palermo negli aeroporti di Catania, Trapani e Malta. Per la pioggia soliti allagamenti a Mondello, Partanna, con grosse pozzanghere in via Ugo La Malfa e via Messina Marine. Vento protagonista anche ad Agrigento e Trapani Alberi caduti, pali pericolanti, segnaletica stradale spazzata via, ma anche canne fumarie e antenne televisive. L'emergenza maltempo, nell'Agrigentino, si è concretizzata con raffiche di vento fortissime che hanno-almeno nel centro della città dei Templi, alla rotatoria fra via Imera e il Quadrivio Spinasanta per la precisione, -creato danni a due mezzi. Unagigantesca fronda di albero s'è abbattuta al suolo ed ha centrato e distrutto un Fiat Fiorino e una Daewoo. Fronde di alberi e arbusti cadenti sono stati segnalati anche al viale Della Vittoria, in via Imera, al viale Monserrato e in via Delle Momose sempre ad Agrigento, nonché in contrada Magone a Ribera, in via Monte Kronio a Sciacca, in contrada Scintilia a Grotte. Pali della Telecom cadenti invece hanno fatto scattare l'allarme a Naroea Sciacca. Decine gli interventi dei vigili del fuoco anche nel Trapanese per rami d'alberi abbattuti. In particolare ad Alcamo so no rimaste danneggiate alcune auto parcheggiate in via Sirena. Alberi sradicati a Trapani, sulla provinciale che da Valderice conduce ad Erice e nella frazione di Casa Santa Erice. A Trapani è caduto un albero in via Salemi, diversi rami nella via Tenente Alberti e alcuni cornicioni sono caduti a causa dello scirocco con raffiche di vento fino a 45 nodi ed una velocità media attorno ai 30. Preoccupante la situazione di Palazzo Lucatelli dove nella notte e si sono sentiti diversi crolli interni alla struttura. Disagi nella circolazione si sono verificati lungo la strada che collega Trapani ad Erice. Ad Alcamo, le raffiche di vento hanno spezzato una grossa parte di un albero in via Giuseppe Sirena, facendola cadere su alcune autovetture parcheggiate. Problemi anche ai traghetti per Pantelleria (anche per l'aeroporto), Lampedusa e Linosa. Disagi anche

a Caltanissetta e Messina A Caltanissetta ieri ville, giardini, parchi e il cimitero Angeli sono rimasti chiusi, con l'ordinanza del sindaco Giovanni Ruvolo. Il capoluogo nisseno è stato spazzato da forti raffiche di vento e dalla pioggia. A Santa Barbara un albero sradicato dal vento si è abbattuto su due auto in sosta danneggiandole. Cornicioni sono caduti in alcune zone del centro storico. 11 vento di scirocco forza quattro, con punte che hanno raggiunto anche diciannove nodi, ieri ha continuato a lambire il capoluogo messinese. In diciassette comuni della provincia ionica, tra Giardini Naxos e Scaletta, le scuole sono rimaste chiuse. Fuori uso anche il porto di Tremestieri con i camion dirottati a Messina per l'imbarco. Il mare forza cinque, dal primo pomeriggio ha allarmato gli abitanti delle località costiere più esposte, rendendo necessario l'intervento di uomini e mezzi della protezione civile, che hanno lavorato fino a tarda sera, per mettere in sicurezza i centri abitati del litorale sud tra Galati e S.Margherita. Tre famiglie sono state allontanate dalle loro case, ritenute pericolanti per la presenza di copiose infiltrazioni d'acqua. Le previsioni La perturbazione di oggi (ieri ndr) è transitata, quindi niente scirocco oggi e venti di ponente, si prevede una bella giornata di sole, su tutta la Sicilia - dice Vincenzo Insinga di Sbmteco -. Temperature in calo dopo i 30 gradi di ieri. Domani torna lo scirocco, con un'intensificazione della nuvolosità. Pioggia e temperali giovedì, con il fine settimana che si preannuncia ventoso. (LANS) (Hanno collaborato Concetta Rizzo, Stefano Gallo, Rita Serra, Francesco Tarantino) Il meteorologo. Vincenzo Insinga -tit_org- Sicilia - E anche in Sicilia alberi caduti, incidenti e feriti - E in Sicilia incidenti e feriti A Palermo lo scirocco fa paura

Giornata di disagi anche nelle periferie

Quartieri flagellati dal vento Chiusi le ville ed il cimitero

[Stefano Gallo]

Giornata di disagi anche nelle periferie. Al villaggio Santa Barbara nelle vicinanze dell'asilo un albero è caduto su due auto. Crolli di cornicioni nel centro storico. Stefano Gallo. Cimitero, ville, parchi e giardini della città chiusi per maltempo. L'allerta gialla lanciata dalla protezione civile ha obbligato il sindaco domenica notte a predisporre l'ordinanza con la chiusura di gran parte dei luoghi pubblici e anche del cimitero per il timore che possano crollare alberi. Off-limits villa Cordova, villa Amedeo, villa Monica mentre i cancelli del camposanto in fondo a via Angeli sono rimasti interdetti. La città, come si prevedeva, è stata spazzata da forti raffiche di vento e dalla pioggia caduta a tratti, mentre le temperature si sono man tenuti ben oltre la media stagionale. Quest'anno i riti legati alla commemorazione dei defunti sono partiti con il piede sbagliato. Domenica bassissima l'affluenza di visitatori al cimitero dove comunque il comando di polizia municipale aveva predisposto servizi finalizzati a regolare il flusso autoveicolare. Il traffico invece è stato scarso e il maltempo ha spinto i nisseni a rinviare la visita ai defunti. L'ordinanza del sindaco ha validità solo per 24 ore ed oggi, a meno di imprevisti dell'ultimo momento, il camposanto dovrebbe riaprire i battenti. Nelle ville e nei giardini è iniziata la verifica sugli arbusti. Il forte vento però ha provocato danni in città. Al villaggio Santa Barbara nelle vicinanze dell'asilo è caduto un albero su due auto in sosta (una Ford e una Renault Clio). Ma crolli di cornicioni e di rami si sono registrati in centro storico e in periferia. Il quartiere più penalizzato sembra la "Saccara" nel tratto a confine con via Redentore. Si è verificato un dissesto statico in via Casalino mentre i vigili del fuoco in via Signorino sono stati chiamati a mettere in sicurezza un tetto pericolante di una vecchia abitazione. E ancora alberi sono caduti in via Tornasi di Lampedusa e alle porte di Santa Caterina. Gran lavoro per i vigili del fuoco. Il centralino della caserma in viale della Regione non ha smesso di squillare da domenica notte. Oggi, secondo le previsioni, la situazione dovrebbe migliorare per consentire la riapertura soprattutto delle ville cittadine punto di riferimento per centinaia di anziani. (*SGA*) Rione Saccara È il quartiere più penalizzato vicino via Redentore. Dissesto statico in via Casalino -tit_org-

Maltempo, i danni a Pozzallo Dal sindaco stato di calamità

[Redazione]

Protezione civile La giunta di Pozzallo ha dichiarato lo stato di calamità per gli eventi atmosferici che hanno messo in ginocchio la cittadina dalla mezzanotte dello scorso 12 ottobre fino a tutto il giorno successivo. Il sindaco Roberto Ammatuna e gli assessori del suo esecutivo hanno condiviso la relazione del comandante del corpo di Polizia locale e del responsabile comunale di Protezione civile che hanno descritto i danni provocati dal violento nubifragio abbattutosi sul territorio ibleo in particolare nella costa del versante sudest: piogge copiose, che hanno causato criticità non indifferenti con allagamenti delle arterie all'interno dell'area urbana, in alcune abitazioni ed in edifici adibiti ad attività produttive. Notevoli danni si sono verificati anche nelle zone al confine con il comune di Modica. Alla luce dei danni riportati ed al fine di ripristinare la normalità, occorrono interventi, sostegni e risorse straordinarie - spiega il sindaco Ignazio Abbate - il Comune dovrà attivarsi per sostenere ingenti spese che non possono prescindere da aiuti statali e regionali mediante la dichiarazione dello stato di emergenza per calamità naturale. (*PID*) -tit_org-

Protezione civile

Epipoli, Tivoli e Ciane Il territorio non è sicuro*Genovesi: Lavoriamo per riorganizzare l'apparato**[Gaspare Urso]*

Protezione civile Epipoli, Tivoli e Ciane Il territorio non è sicuro Genovesi: Lavoriamo per riorganizzare l'apparato

GaspareUrso Gli allagamenti al Villaggio Miaño ma anche in zone come contrada Tivoli e l'area della Fonte Ciane e poi la necessità di una seria prevenzione degli incendi e un monitoraggio delle vie di fuga. Sono tanti i punti sui quali si deve lavorare, per rendere più sicuro tutto il territorio cittadino secondo, Michele Buonomo, Costantino Muccio e Andrea Buccheri, consiglieri comunali del gruppo Democratici per Siracusa. 1 tre esponenti dell'assemblea cittadina hanno scritto una lettera a Giusy Genovesi, assessore comunale alla Protezione civile, a pochi giorni dalla seduta aperta di consiglio comunale durante la quale si è parlato proprio del piano che dovrà mettere a punto tutte le misure da assumere in caso di calamità, naturale. Grande attenzione sono le parole di Michele Buonomo va prestata alle aree periferiche della città. I residenti di Tivoli, Villaggio Miaño o in prossimità della Fonte Ciane, durante la stagione delle piogge, fanno i conti con vere e proprie alluvioni. Servono interventi mirati anche per quanto riguarda la prevenzione degli incendi visto che ci sono molti terreni in stato di abbandono, alcuni dei quali di competenza proprio del Comune. Serve avere pugno duro contro i privati che non provvedono alla pulizia dei terreni. A rivolgersi all'assessore comunale alla Protezione civile anche Andrea Buccheri che ha sollecitato invece il potenziamento del personale comunale impiegato. Ci sono gravi carenze - spiega Buccheri - e quindi serve un'implementazione dell'apparato organica in maniera da far fronte a tutte le esigenze di un settore così delicato come quello della Protezione civile. Riteniamo poi indispensabili una verifica e un monitoraggio approfonditi delle aree di raccolta, bisogna tutelare luoghi di interesse pubblico come scuole, ospedali e uffici ed è anche necessario adoperarsi prima possibile sulle vie di fuga con particolare attenzione per la ricostruzione del viadotto di contrada Targia, un'opera da realizzare prima possibile. Non possiamo attendere tempi biblici per la ricostruzione del viadotto come accaduto per la caserma dei vigili del fuoco. Punta invece a un maggiore sostegno per le associazioni di volontariato il terzo esponente del gruppo, Costantino Muccio. Come gruppo Democratici per Siracusa - sono le parole del consigliere comunale - abbiamo chiesto che l'amministrazione si adoperi per concedere un contributo annuo a tutte le associazioni di protezione civile per l'importante attività di salvaguarda del nostro territorio. L'assessore alla Protezione civile Giusy Genovesi ha spiegato che l'amministrazione sta lavorando alla riorganizzazione di tutto l'apparato, con il coinvolgimento delle associazioni e annuncia: Nel bilancio saranno previste risorse per la pulizia delle aree di raccolta. (*GAUR*) -tit_org-

Terremoto simulato**Prove di recupero opere d'arte nel Belice***[Alessandro Teri]*

Alessandro Teri Qui comincia il testo Come mettere in sicurezza edifici storici in caso di scosse. Anche a questo è stata destinata la simulazione di eventi sismici che pochi giorni fa ha avuto luogo nei comuni della Valle del Belice, nell'anno dedicato alla commemorazione del terremoto. Un'occasione che inoltre ha visto impegnati i tecnici dell'assessorato regionale ai Beni culturali nel censimento di alcune opere che testimoniano i 50 anni passati dalla calamità che convulse numerosi paesi della provincia di Trapani. Teatro delle operazioni di coordinamento i ruderi della vecchia Poggioreale, dove sono stati recuperati e imballati diverse decine di beni di interesse culturale. Terremoto simulato Prove di recupero opere d'arte nel Belice turale, come manoscritti, dipinti di piccole e grandi dimensioni, gruppi scultorei, ritrovamenti archeologici, tutti messi in salvo da cinque edifici monumentali all'interno dell'area rimasta ferma alla notte del 15 gennaio del 1968. Nell'ambito dell'esercitazione si è quindi testata l'organizzazione delle attività tecniche in casi di emergenza, anche attraverso le operazioni di recupero, conservazione, catalogazione e trasposto dei beni di valore culturale; infatti sono anche intervenuti tecnici delle soprintendenze e dei centri regionali di Restauro e Catalogo. Attività come queste - ha dichiarato l'assessore Sebastiano Tusa - rappresentano un eccellente banco di prova per il nostro personale. Il nostro intervento immediato, in sinergia con le forze dell'ordine e la protezione civile, risulta fondamentale sia per una pronta messa in sicurezza delle strutture ma soprattutto per la protezione delle opere d'arte danneggiate. La tutela del patrimonio culturale - conclude - è una delle priorità del governo regionale che mettiamo in atto anche intervenendo in situazioni di calamità; occasioni come queste ci danno la possibilità di essere sempre pronti. ("ALTE") -tit_org- Prove di recupero opere d'arte nel Belice

LA LUNGA GIORNATA DEI SOCCORRITORI**Vento e pioggia, in città oltre cento interventi***[Redazione]*

LA LUNGA GIORNATA DEI SOCCORRITORI SASSARI Decine di interventi, tanto che a metà giornata il limite di 100 era già stato abbondantemente superato. In campo vigili del fuoco, polizia stradale e carabinieri, polizia locale, barracelli, volontari della Misericordia e della Protezione civile, operai dell'Anas e dell'Enel. Difficoltà e disagi ieri a Sassari, fin dalle prime ore del mattino, per il maltempo che ha imperversato per tutta la giornata. I problemi maggiori sono stati provocati dal forte vento e dalla pioggia: allagamenti, grossi alberi abbattuti e finiti su auto in transito o in sosta, situazioni di rischio che sono state risolte e superate solo grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine che hanno scongiurato incidenti e danni alle persone. Tragedia sfiorata nel quartiere Latte Dolce, in via Kennedy, dove - a causa della pioggia e del vento - un grosso albero è caduto sull'asfalto colpendo una Opel Astra che transitava in quel momento. Per la donna alla guida solo un grosso spavento. Danni importanti all'auto. Alberi abbattuti come birilli in diverse zone della città: uno è venuto giù nel cortile della scuola materna Martin Luther King. Stessa situazione in via Castiglia e in via Vivaldi, con alberi piombati sulle auto. Paura in Corso Vico. E un grosso albero si è rovesciato anche davanti all'ufficio postale di Campanedda, sfiorando la struttura. Situazione complicata anche a Li Pidriazzi e sulla strada "camionale" con alberi finiti sulla strada e su un'auto che ha riportato danni rilevanti. Nessuna conseguenza per fortuna per le persone. A tarda notte erano ancora in corso diversi interventi. Oggi ancora rovesci e temporali e mercoledì una breve tregua. Navi ferme in porto nello scalo turritanoj smelaci di Alghero estintino chiudono le scuole Danni importanti a mezzi e edifici, per fortuna nessuno è rimasto ferito negli incidenti Albero crolla, divelta anche una ringhiera Parabrezza di una Seat sfondato da un grosso ramo TRAGEDIA SFIORATA via Kennedy, un grosso idbero è crollato finendosi] un'auto è transito PAURA IN CORSO VICO L'albero finito suliastrada ieri sera in Corso vico, per fortuna nessun ferito VOLA PALO DELLA LUCE Un palo dell'illuminazione pubblica (li via Venezia è stato abbattuto dal vento Davanti all'ufficio postale di Campaneada è crollato un grosso albero di pino Le condizioni del tettuccio di un'auto "bersagliato" dalla grandine ad Alghero SI SGANCIA UM PONTILE AStintino la forza de) maree de) vento ha sganciato uno dei pontili galleggianti AUTO SCHIACCIATA Gravi danni â un'auto centratada un albero nella zonadiLiPidriazzE -tit_org-

Processo alluvione, l'aula scoppia

[Valeria Gianoglio]

TRIBUNALE IL CICLONE CLEOPATRA Processo alluvione, l'aula scoppia Più di 60 imputati, 71 testi del pm. Gli avvocati: Non bastano nemmeno le sedie. Servono altri spazi; di Valeria Gianoglio NUORO Sessantuno imputati, tre filoni d'inchiesta - crollo del ponte di Oloè e di quello del rio Sologo e il disastro della diga Maccheronis - confluiti in un unico processo, 155 pagine di capi d'imputazione, 71 testi del solo pubblico ministero, più di un centinaio della lista della difesa, un esercito di avvocati che arrivano dai fori di tutta l'isola e che ieri, per mancanza di sedie, sono dovuti in buona parte rimanere piedi. Basterebbero da soli i freddi numeri per spiegare perché, già dal momento nel quale è stato dichiarato aperto, ieri mattina, il processo per l'alluvione del 2013 rischia di mettere in ginocchio il palazzo di giustizia di Nuoro. Presidente, mi sembra evidente, osservando quest'aula, la situazione di disagio - esordisce l'avvocato Francesco Lai, raccogliendo anche i rilievi sollevati da altri colleghi - quest'aula, come chiunque può constatare, non è adatta per ospitare questo processo. Chiedo che il tribunale valuti la possibilità che il processo venga ospitato in altre sedi. E il pensiero di tanti, ieri mattina, corre al teatro Eliseo o all'auditorium di qualche istituto superiore cittadino. Questa è l'aula più grande che abbiamo risponde, poco dopo il presidente della sezione penale, e giudice monocratico al processo per l'alluvione, Giorgio Cannas - ed è anche l'aula con il numero di posti a sedere maggiore. Riferirò comunque al presidente del tribunale la situazione e la vostra richiesta. Il presidente ne è già al corrente da tempo. 11 caso-sede, dunque, per il momento è solo rinviato: la prossima udienza, come ha spiegato il presidente Cannas, si farà comunque nell'aula 4 al terzo piano del Palazzo di giustizia, pur con tutti i limiti del caso. Ma nel frattempo i vertici del Palazzo di giustizia nuorese cercheranno di capire come e se si può rimediare al grande disagio per le parti in causa creato dalla ristrettezza degli spazi e della carenza di sedie. Certo è che, al di là dei problemi logistici, dopo tante false partenze il processo nato dalle diverse inchieste attorno all'alluvione del 18 novembre 2013, ieri è stato dichiarato ufficialmente aperto e da subito non sono mancate le prime scintille tra accusa, rappresentata dai pm Emanuela Porcu e Ilaria Bradamante, e difensori dei 61 imputati accusati, a vario titolo di diverse omissioni e qualcuno anche di due morti. Senza dimenticare, poi, gli avvocati delle 27 parti civili e quelli dei 5 responsabili civili: Regione, Provincia di Nuoro, Comune di Torpè, Consorzio di bonifica della Sardegna centrale, impresa ex Maltauro. Nella lista dei pm Porcu e Bradamante ci sono 71 testimoni da sentire in aula a partire dalle prossime udienze. E ci sono anche 5 consulenti che ieri sono stati oggetto di alcune "eccezioni" sollevate da diversi avvocati. I legali hanno chiesto al giudice di "tagliare" il numero di consulenti dell'accusa, visto che -hanno detto - in base a una norma del codice di procedura penale non possono essere più di due. Il pm Emanuela Porcu, tuttavia, poco dopo ha precisato che in realtà si trattava di due colleghi di cinque consulenti in tutto. Un collegio - ha spiegato il pm - è quello che si occupa delle questioni idrogeologiche, l'altro, composto da un consulente, si occupa dell'apparato della Protezione civile. Il giudice ha accolto la richiesta del pm e ha rigettato tutte le eccezioni sollevate dai difensori. L'avvocato Francesco Lai, ieri, ha prodotto tre registrazioni audio, ovvero tre telefonate, che sono state fatte la sera dei fatti e sono giunte alla centrale operativa della Regione. Documentano la gestione dell'emergenza da parte di Paolo Marras (responsabile Protezione civile per la Provincia, ndr). L'avvocato ne ha chiesto la perizia trascrittiva. L'apertura del processo era in tribunale sinistra il fuoristrada della polizia finito dentro la voragine del ponte di Oloè il 18 novembre 2013 (foto Muggianu) - tit_org- Processo alluvione, aula scoppia

Luras in ginocchio: danneggiati edifici, case e macchine

[Redazione]

MALTEMPO IN GALLURA Lurasginocchio: danneggiati edifici, case e macchine È il paese più colpito della zona, c'è un ferito non grave Il vento ribalta un articolato e sposta un'auto di alcuni metri di Sebastiano Depperu e Angelo Mavuli

TEMPIO Anche l'Alta Gallina non è stata risparmiata dal maltempo. I meteorologi parlano di un downburst (una corrente discendente di aria fredda che può essere devastante) e non di tromba d'aria. Colpiti: Luras, Luogosanto, Tempio e Calangianus (in modo lieve). A Luras, due automobilisti hanno vissuto momenti di terrore. Il primo si è visto intrappolato tra due alberi nella strada per Abbafritta: un albero è caduto sul parabrezza rompendolo nella parte bassa del lato guida; il secondo ha urtato la parte posteriore, ammaccando la carrozzeria. In zona Padre Pio, una 500 vecchio modello è stata sollevata dal forte vento e spostata di diversi metri, mentre la grandine la bombardava, ammaccandola e rompendo i vetri. Ho avuto tanta paura - ha raccontato l'uomo - mi sono messo a piangere, non ho mai visto una cosa simile. L'uomo ha riportato solo qualche graffio. Danni per centinaia di migliaia di euro a case, edifici comunali e veicoli. Un articolato è stato rovesciato nel cortile-deposito di sughero, decine le auto colpite da alberi o tegole volate via da tante abitazioni che si sono ritrovate con i tetti scoperti. Diverito le tribune del Campo Limbara, i container dell'Ecocentro, alberi solidissimi, tetti delle case private - ha detto il sindaco Marisa Careddu al termine di un giro di ricognizione -. Avvieremo ogni istanza possibile per possibili risarcimenti. I nostri operatori e i vigili del fuoco erano da subito sul campo a liberare strade in ogni luogo di segnalazione. Il vento e a tratti anche la pioggia sono ancora fortissimi. Si eviti di transitare in auto: diverse sono state rovesciate. Il Coc è allertato e siamo stretti in contatto con la protezione civile di Cagliari. L'ondata di vento, grandine e pioggia si è ripetuta per due volte in mattinata. Problemi nelle strade di campagna tra Luras e Luogosanto. La zona più colpita è stata quella di Santu Salvadori Lu Mocu, fuori dal paese. Pali divelti, alberi sradicati, tegole volate via da diverse abitazioni e alcune hanno subito danni importanti ai tetti. Tempio. La violenta tempesta di vento, acqua e grandine, ieri mattina attorno alle 10 ha investito con violenza la tenuta agricola di Bonvicino, (oggi rinomato ristorante), lungo la statale 127, a qualche chilometro da Tempio. La forza del vento ha sradicato antichi pini le cui radici molto ampie ma altrettanto superficiali non hanno resistito alle folate che secondo i dati degli esperti soffiavano in quel momento ad oltre 130 chilometri orari. Spezzati invece anche decine di alberi di sughero e lecci le cui radici, penetrando in profondità nel terreno, hanno resistito allo sradicamento. Spavento per il personale del ristorante che dall'interno assisteva preoccupato al poderoso spettacolo della natura, quando un enorme pino è crollato poco lontano da una delle sale. Un fragore enorme - hanno raccontato - che per un tratto ha superato il rumore del vento, dell'acqua e della grandine. Il locale, di proprietà dell'assessore Francesco Quargnenti con delega anche alla Protezione civile, non ha subito danni, a parte il vetro di una porta finestra rimasto incrinato. Il locale dopo la tempesta ha comunque funzionato regolarmente. Da domani (oggi per chi legge ndr) - dice Quargnenti -, cominceremo a "fare legna" come suoi darsi e a studiare la possibilità di ripristinare il bosco". In città, la tempesta, preceduta di circa dieci minuti da una strana e inquietante oscurità che ha fatto scattare i timer dell'illuminazione pubblica, non ha invece prodotto danni a parte lo strappo di una grondaia, segnalato dai vigili del fuoco. Diverse le infiltrazioni in abitazioni private, più che altro per la violenza dell'acqua, spinta dal vento. Non è piovuto invece, nella caserma dei vigili del fuoco, sottoposta recentemente ad alcuni interventi nell'attesa della realizzazione del tetto. L'acqua al contrario ha in parte allagato il degradato commissariato di Tempio: proprio di recente il sindacato di polizia E.S. (Equilibrio sicurezza), aveva sollecitato il trasferimento urgente in altra sede. -tit_org-

MUSSOMELI, CATANIA COSTRETTO A SMENTIRE ALL ' ALBA

Scuole chiuse: ma il post a nome del sindaco si rivela una fake news

[Redazione]

MUSSOMELI, CATANIA COSTRETTO A SMENTIRE ALL'ALBA MUSSOMELI. Scuole chiuse per allerta meteo con tanto di richiamo all'ordinanza del sindaco Giuseppe Catania che però ieri mattina è intervenuto di buon'ora smentendo la chiusura delle scuole, e assicurando che individuerà l'autore della fake news. Ai tempi dei social le notizie si rincorrono sul web, anche perché l'amministrazione Catania da quando guida la città ha dato prova di prediligere tali mezzi di comunicazione diretta coi cittadini. Ed infatti già in passato, più volte, a seguito di allerta meteo ricevute dalla Protezione civile, il primo cittadino ha ritenuto di chiudere tutte le scuole di ogni ordine e grado per preservare alunni e docenti, specie quelli che viaggiano dai comuni del circondario, dai rischi di mettersi in strada. In particolare sulle strade del Vallone, il che è tutto un programma. E va da sé che tali ordinanze comunicate tramite Fb - e ben presto Giuseppe Catania i9 veicolate anche su Whatsapp - sono accolte sempre di buon grado dai ragazzi, ma in diverse occasioni hanno attirato sul sindaco anche le critiche da parte degli oppositori politici. Sia come sia, qualcuno ha fatto circolare un'informazione fasulla con tanto di foto del sindaco e del maltempo in arrivo, di allerta meteo che lo aveva indotto a chiudere le scuole. Ma ieri mattina, quando già studenti e genitori si stavano organizzando in tal senso, ecco la smentita da parte del primo cittadino di Mussomeli: "Allerta Meteo. Comunico a tutti che le scuole oggi, lunedì 29 ottobre 2018, sono regolarmente aperte. Dunque il messaggio che circola via Whatsapp di chiusura delle scuole è un falso (devo dire ben congegnato). Provvederò ad individuare l'autore. Firmato "il sindaco Giuseppe Catania". ALLERTA. ORDINANZA Vi comunico che è slata appena da me l'ordinanza di cdiisura delle scuole di ordine e grado, per domani lunedì 29 ottobre 2018, a dell'allerta meteo (codice arancionej pfirmenutaci dal dipartimento regionale di protezione civi teli sindaco Giuseppe Catan la Il post che domenica sera annunciava la chiusura delle scuole, per ieri mattina, a causa dell'allerta meteo: in realtà si trattava di un ialso, il cui autore ora il sindaco Giuseppe Catania intende individuare -tit_org-

Maltempo Sardegna:bomba d`acqua a Cagliari, la grandinata si sposta verso il centro dell`isola - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sardegna: bombaacqua a Cagliari, la grandinata si sposta verso il centro dell isolaSi sta spostando velocemente verso il sud Sardegna il ciclone che ha portatovento, pioggia e grandine in SardegnaA cura di Monia Sangermano29 ottobre 2018 - 10:45[maltempo-temporale-sardegna-640x480]Si sta spostando velocemente verso il sud Sardegna il ciclone che ha portatovento, pioggia e grandine a Sassari ed Alghero, alle prime luci dell alba.Sull altopiano di Campeda e Borore tra le province di Sassari e Nuoro, nelcentro-ovest dell Isola si e abbattuta una forte grandinata, con chicchi dighiaccio più piccoli rispetto a quelli che sono caduti ad Alghero, dove ilsindaco Mario Bruno segnala ora danni al vivaio e ai mezzi comunali in zonaMariotti. A Borore le strade sono state quasi imbiancate dalla grandine, mentreil vento ha spazzato via fioriere, tavoli e sedie lasciati all aperto. Intantoanche una bombaacqua è arrivata su Cagliari, con tuoni e fulmini che hannotenuto in ostaggio la città per diverso tempo.

Maltempo, sindaco di Alghero: "Chiediamo stato di calamità, danni per grandine diffusi sul territorio, istanza a Regione" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, sindaco di Alghero: Chiediamo stato di calamità, danni per grandine diffusi sul territorio, istanza a Regione
Maltempo Sardegna: "I danni, soprattutto ai privati, sono diffusi: per questo motivo chiederò alla Regione di dichiarare lo stato di calamità" A cura di Monia Sangermano 29 ottobre 2018 - 11:25 [maltempo-sardegna-] I danni, soprattutto ai privati, sono diffusi: per questo motivo chiederò alla Regione di dichiarare lo stato di calamità per eccezionale grandinata che questa mattina si è abbattuta sul territorio di Alghero. Lo dice all'ANSA il sindaco Mario Bruno, dopo un primo monitoraggio della situazione. La Giunta è convocata per domani ma non escludo che la delibera possa essere adottata già oggi sottolinea nel documento ci sarà invito ai cittadini che hanno subito i danni a presentare le proprie istanze.

Allerta Meteo, nubifragi e alluvioni concentrati sull'Italia tra oggi e domani: è massima allerta per il "Monzone Italiano" - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, nubifragi e alluvioni concentrati sull'Italia tra oggi e domani: è massima allerta per il Monzone Italiano. Allerta Meteo, il maltempo flagella l'Italia e anche l'autorevole AccuWeather avvisa sulle condizioni estreme che si concentreranno sulla penisola nei prossimi giorni. A cura di Beatrice Raso. 29 ottobre 2018 - 12:00.

Allerta Meteo Storm Temporale Shelf Cloud. Allerta Meteo. Il maltempo sferza già da giorni l'Italia e per i prossimi 2 giorni la situazione non migliorerà. Una potente tempesta porterà il rischio di piogge torrenziali e nevicate in montagna su alcune parti dell'Europa centrale e meridionale fino a domani, 30 ottobre. Area che va dalla Spagna alla Polonia e alla Penisola Balcanica sarà colpita da questo grande e potente sistema. I suoi impatti maggiori, tuttavia, si faranno sentire maggiormente sulla Francia sudorientale, l'Italia centrale e settentrionale, così come su Slovenia e Croazia occidentali. Località come Milano, Venezia, Lubiana (Slovenia), Pola e Spalato, in Croazia, saranno esposte ancora al rischio di acquazzoni e temporali giornalieri. Il rischio più diffuso sarà quello delle alluvioni lampo. I temporali, tuttavia, potranno contenere venti distruttivi e grandine e le precipitazioni intense potranno aumentare il rischio di frane. Anche in assenza di temporali, forti raffiche di vento nell'ordine di 65-100 km/h potranno provocare dei danni. In Sardegna attesa una tempesta di vento potentissima: quasi un uragano sulla costa occidentale dell'isola! Tyler Roys, meteorologo di AccuWeather, prevede precipitazioni totali di 75-150 mm entro la fine della giornata odierna.

Allerta meteo Italia 29-30 ottobre. Anche se le piogge torrenziali saranno la preoccupazione più diffusa, sulle elevazioni maggiori delle Alpi sono attese pesanti nevicate. Alcune località potrebbero raggiungere un metro di neve entro martedì 30 ottobre, aggiunge Roys. Attese alterazioni del traffico giornaliero, soprattutto dal Nord Italia alla Croazia nordoccidentale. Queste aree probabilmente subiranno anche blackout a causa della tempesta, ha concluso. I forti acquazzoni rimarranno concentrati sull'Italia e sulla Penisola Balcanica nordoccidentale anche domani. Una breve pausa da queste condizioni di tempesta è attesa solo per mercoledì 31 ottobre, prima che una nuova tempesta punti area a metà della settimana. Le precipitazioni risulteranno velocemente in problemi legati alle alluvioni e potrebbero portare un altro round di alterazioni del traffico.

È massima allerta per il Monzone Italiano che sta flagellando la penisola e per il quale Estofex ha emesso un pesantissimo avviso. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Animati, Situazione Fulminazioni Radar, Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: [click qui](#) per scaricarla dall'App Store. Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: [click qui](#) per scaricarla da Google Play.

Maltempo: dirottati voli in arrivo allo scalo di Palermo - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: dirottati voli in arrivo allo scalo di Palermo Sei voli in arrivo all'aeroporto Falcone Borsellino di Palermo sono stati dirottati a Fontanarossa di Catania o a Trapani Birgi a causa del maltempo. A cura di Monia Sangermano 29 ottobre 2018 - 12:01 [maltempo-aereo-palermo-decollo-atte

rraggio-aeroporto-pioggia-640x465] Sei voli in arrivo all'aeroporto Falcone Borsellino di Palermo sono stati dirottati a Fontanarossa di Catania o a Trapani Birgi a causa del forte vento di scirocco che soffia nella zona dell'aeroporto. Sono della compagnia Ryanair: il Pisa delle 9.30, da Roma delle 9.40, da Torino delle 10, da Bergamo delle 10.20, il Milano delle 11.20 e il Lampedusa delle 10.35

Maltempo Sardegna: riaperta la statale Nord occidentale sarda dopo gli allagamenti - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sardegna: riaperta la statale Nord occidentale sarda dopo gli allagamenti
Maltempo: è stato riaperto al traffico, dopo alcune ore di interruzione, il tratto della Statale 292 "Nord occidentale Sarda" chiuso stamattina per il crollo di un albero a cura di Monia Sangermano
29 ottobre 2018 - 11:56 [maltempo-sardegna-mareggiata-Calasetta-Carbonia-Iglesias-3-640x480]
È stato riaperto al traffico, dopo alcune ore di interruzione, il tratto della Statale 292 Nord occidentale Sarda chiuso stamattina per il crollo di un albero nel tratto tra Massama e Nuraxinieddu, nell'Oristanese. Sul luogo, oltre ai Vigili del fuoco di Oristano e ai Carabinieri, che hanno deviato il traffico nei due centri abitati, sono intervenuti con una grossa pala meccanica anche gli operai dell'impresa che sta operando proprio in quel tratto di strada nell'ambito di un progetto di riqualificazione dell'ingresso Nord di Oristano dalla Statale 131, finanziato dalla Provincia. Gli allagamenti si registrano in alcuni punti della carreggiata, fra i chilometri 63 e 70. In particolare si è resa necessaria la chiusura di un tratto della terza corsia, a causa dell'acqua. Per questo la Polizia stradale della sottosezione di Guardamiglio, ha attivato un rallentamento con una pattuglia safety car per permettere al traffico di percorrere il tratto allagato in sicurezza. Autostrade per l'Italia segnala alcuni chilometri di coda tra il bivio A1 e la fine della pianura di Piacenza e bivio A1 e la diramazione Fiorenzuola.

Maltempo Sardegna: il vento flagella la regione, bufere provocano danni e crolli - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sardegna: il vento flagella la regione, bufere provocano danni e crolli. A cura di Filomena Fotia. 29 ottobre 2018 - 12:25 [maltempo-alluvione-sardegna-15-640x426]. Tocco Alessandro/La Presse. Spira a 160 km/h il vento di libeccio che da ieri notte sta investendo la Sardegna accompagnato da piogge e temporali. Il picco è stato registrato questa mattina a Capo Carbonara dai rilevatori dell'ufficio meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu. Registrati oltre cento chilometri orari anche a Capo Bellavista. A Narcao e Villaperuccio, il vento ha strappato i tetti di alcune abitazioni. Situazione analoga a Nuoro, e tra Sardinia e Macomer. Vento e pioggia anche a Luras, in Gallura, con allagamenti e strade piene di detriti. A Cagliari il Comune ha disposto la chiusura dei parchi in via precauzionale mentre la spiaggia del Poetto è stata in parte invasa dal mare. La Gallura è flagellata dal maltempo: a Luras diverse abitazioni in via Carana sono state travolte dalla forza del vento, violentissimo, che ha scoperchiato i tetti di alcune case. Il temporale che si è abbattuto sul nord est della Sardegna ha provocato danni anche ad alcuni edifici a Priatu, in Comune di Luogosanto. A Olbia i vigili del fuoco sono in preallarme: al momento, la situazione è sotto controllo ma la città è stata investita da acqua e grandine. Una bufera, con vento, pioggia e grandine, si è abbattuta, questa mattina in provincia di Oristano, facendo scattare emergenza: gravi danni, alberi e palici caduti con situazioni di pericolo in diversi centri (Cabras, Donigala, Massama, Torre Grande). Criticità anche nella zona tra Cuglieri, Santu Lussurgiu e Macomer e nel Barigadu. Dei turisti tedeschi hanno raggiunto durante la mareggiata la spiaggia di Bucche Strumpu, a Bari Sardo, in Ogliastra, con il loro Land Rover: hanno rischiato di essere trascinati in mare dalla forza delle onde. La famiglia ha dovuto chiedere aiuto di alcuni residenti che hanno assistito alla scena. Sul posto e poi intervenuta la Polizia Municipale di Bari Sardo che sta accertando se il mezzo sia stato travolto e portato sul bagnasciuga per cause di forza maggiore o se gli incauti turisti siano finiti in acqua perché avevano parcheggiato in spiaggia.

Maltempo, tempesta di scirocco: caldo sconvolgente in Sicilia, Palermo vola a +31,5C e le spiagge si riempiono [FOTO LIVE] - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, tempesta di scirocco: caldo sconvolgente in Sicilia, Palermo vola a +31,5 e le spiagge si riempiono [FOTO LIVE] Maltempo, lo scirocco porta tanta sabbia del Sahara e caldo record in Sicilia: Palermo vola a +31,5 C, le foto in diretta A cura di Peppe Caridi 29 ottobre 2018 - 12:42 [caldo-record-palermo-mondello-2-640x640] L'ondata di maltempo provocata dallo scirocco è sempre più intensa sull'Italia: a Palermo la temperatura ha raggiunto i +31,5 C, un caldo sconvolgente per fine Ottobre. Lo scirocco ha superato i 90km/h e tanta sabbia del Sahara ha colorato il cielo di giallo. Dopo le nubi del mattino, adesso è tornato a splendere il sole e la temperatura potrebbe ulteriormente aumentare nel primo pomeriggio. Le spiagge si sono gremite di bagnanti, come se fossimo in piena estate. [caldo-record-palermo-mondello-1-1024x1024] Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: [click qui](#) per scaricarla dall'App Store Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: [click qui](#) per scaricarla da Google Play

Maltempo Sicilia, decine di alberi caduti: tre feriti - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sicilia, decine di alberi caduti: tre feriti
Giornata di maltempo in Sicilia, dove si sono verificati diversi danni edisagi, mentre si contano tre feritiA cura di Antonella Petris29 ottobre 2018 - 17:15[palermo-1-640x853]PalermoGiornata di maltempo in Sicilia, dove si sono verificati diversi danni edisagi, mentre si contano tre feriti.Un grosso ramo è caduto in corso Tukory a Palermo e ha colpito un passante.Immediati i soccorsi:uomo è stato trasportato all ospedale Civico. Achiedereintervento dei sanitari del 118 gli agenti di polizia che sono statii primi ad arrivare in zona. Le condizioni del passante non sono gravi.Sono decine gli interventi dei vigili del fuoco a Palermo. E due alberi sonocaduti anche sull autostrada Palermo-Catania: due i feriti.autostrada indirezione di Villabate è chiusa. I due passeggeri sono stati portati daisanitari del 118 al Policlinico.Decine gli interventi dei vigili del fuoco anche nel Trapanese per ramid alberi abbattuti dalle forti raffiche di vento. In particolare ad Alcamo sonorimaste danneggiate alcune auto parcheggiate in via Sirena. Alberi sradicati aTrapani, sulla provinciale che da Valderice conduce ad Erice e nella frazionedi Casa Santa Erice.

Maltempo, alberi caduti sulla Palermo-Catania: 2 feriti, autostrada chiusa - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, alberi caduti sulla Palermo-Catania: 2 feriti, autostrada chiusa L'autostrada Palermo Catania in direzione di Villabate è chiusa per la caduta di due alberi. Nel corso della caduta uno ha investito una vettura. A cura di Antonella Petris 29 ottobre 2018 - 16:59 [a19-palermo-catania-alberi-640x640] L'autostrada Palermo Catania in direzione di Villabate è chiusa per la caduta di due alberi. Nel corso della caduta uno ha investito una vettura. I due passeggeri sono rimasti feriti e sono stati portati dai sanitari del 118 al Policlinico. Non sono gravi. Il traffico in uscita dal capoluogo è bloccato in attesa di una verifica da parte dei vigili del fuoco per accertare le condizioni degli altri alberi presenti lungo la carreggiata. Sono presenti in zona diverse pattuglie della polizia stradale. Si sono formati lunghissime code. A Palermo un passante è stato ferito da un albero che si è spezzato in corso Tukory.

Maltempo, vento forte e mareggiate: disagi nei collegamenti aerei e marittimi da Nord a Sud - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, vento forte e mareggiate: disagi nei collegamenti aerei e marittimi da Nord a Sud
Disagi per il vento forte e mareggiate da Nord a Sud, caos per i collegamenti aerei e marittimi
A cura di Filomena Fotia 29 ottobre 2018 - 13:27 [mareggiate-18]
Disagi per il vento forte e mareggiate si registrano in queste ore da Nord a Sud, determinando stop a collegamenti aerei e marittimi: sono fermi i traghetti per l'isola del Giglio (Grosseto), per quella di Giannutri (Grosseto) e da Piombino (Livorno) e Livorno verso l'isola dell'Elba. Interrotti i collegamenti tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti (Foggia). La motonave Isola di Capraia è rimasta in porto rinforzando gli ormeggi. La Capitaneria di Porto di Termoli ha diramato un avviso di burrasca, inviato a tutti gli operatori marittimi e portuali, valido fino alla serata, per mare molto mosso e vento di sud-est forza 8 in aumento. Le principali isole dell'Arcipelago toscano sono attualmente isolate a causa delle condizioni del mar Tirreno: sono bloccati i traghetti che da Piombino e Livorno portano all'Isola d'Elba e tutti i traghetti per l'isola del Giglio e Giannutri. Le forti raffiche di vento fermano le navi e gli aerei a Palermo. La centrale operativa della Guardia costiera informa che Ustica è isolata e che questa sera non partiranno dal capoluogo siciliano i traghetti per Napoli. In tilt anche l'aeroporto Falcone-Borsellino, con numerose cancellazioni e aerei dirottati in altri scali, in particolare Catania e Trapani.

Maltempo Sardegna: temporali a Cagliari e Sassari, forte grandinata ad Alghero e allagamenti nel Nuorese - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sardegna: temporali a Cagliari e Sassari, forte grandinata ad Alghero e allagamenti nel Nuorese. Notte di forte maltempo in Sardegna con temporali e una violenta grandinata ad Alghero. A cura di Filomena Fotia. 29 ottobre 2018 - 09:24. Grandine ad Alghero. Notte di forte maltempo in Sardegna con temporali e chicchi di grandine del diametro di una palla da tennis che hanno provocato alcuni danni: le avverse condizioni meteo si sono registrate nella notte a Cagliari e all'alba a Sassari, mentre la forte grandinata ha colpito Alghero. Il servizio Verde pubblico del Comune di Cagliari ha disposto per oggi la chiusura dei parchi cittadini a causa del forte vento. Già da stamane infatti forti folate di libeccio hanno provocato una mareggiata sulle coste meridionali dell'isola. La spiaggia del Poetto e il litorale di Quarturisultano allagati. Ad Oristano i Vigili del Fuoco sono intervenuti in città e Provincia per permettere in sicurezza alberi sradicati e rami spezzati dal vento. La pioggia nel Nuorese ha creato danni e disagi a Fonni e a Siniscola: nel primo caso un esondazione ha provocato allagamento delle vie della parte bassa del paese che si sono trasformate nel letto di un fiume in piena, creando anche una situazione di pericolo. Le precipitazioni hanno creato disagi anche a Siniscola dove sono in corso vari interventi dei Vigili del fuoco per allagamenti nelle strade, dove acqua stando difficile il passaggio dei veicoli.

Allerta Meteo Sardegna: criticità "gialla" su tutta la regione - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Sardegna: criticità gialla su tutta la regioneLa Protezione civile della Sardegna ha diramato un'allerta meteo per "rischio idrogeologico localizzato" A cura di Filomena Fotia29 ottobre 2018 - 14:20[temporale-alessandria-640x800]AlessandriaLa Protezione civile della Sardegna ha diramato un allerta meteo gialla di criticità ordinaria per rischio idrogeologico localizzato per la giornata di oggi relativa alle province di Iglesiente, Campidano, Montevecchio-Pischilappiu, Flumendosa-Flumineddu, Tirso, Gallura, Logudoro. L'avviso è valido dalle ore 14 di oggi alle ore 14 di domani.

Maltempo Sardegna, alberi caduti, autobus bloccato, capannone scoperchiato: parte dell'isola flagellata dal vento - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sardegna, alberi caduti, autobus bloccato, capannone scoperchiato: parte dell'isola flagellata dal vento Il forte vento di scirocco, con raffiche a 80 chilometri all'ora, sta creando disagi in Sardegna. A cura di Monia Sangermano 29 ottobre 2018 - 10:10 [sardegna-maltempo-vento-pioggia-alberi-tromba-daria-640x640] Il forte vento di scirocco, con raffiche a 80 chilometri all'ora, sta creando disagi nel territorio a cavallo delle province di Nuoro e Oristano. Gli alberi abbattuti dal vento stanno ostruendo il passaggio nelle strade di collegamento tra i diversi centri dell'interno della Sardegna. Nella strada che va da Macomer a Santu Lussurgiu un albero in mezzo alla carreggiata ha fatto bloccare un pullman ed è in corso l'intervento dei Vigili del fuoco per la rimozione della grossa pianta. Un capannone di un'azienda della zona è stato scoperchiato dal vento e sono tanti gli interventi dei Vigili del Fuoco di Macomer e Oristano per rimuovere alberi pericolanti vicino alle abitazioni. Oltre a Macomer i paesi più colpiti sono Scano Montiferro e Cuglieri, sulla costa occidentale dell'isola.

Protezione Civile: "Maltempo in Italia, massima attenzione per tutta la giornata di oggi"

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-29 ottobre 2018 Commenticomments

Maltempo: cercatore di funghi disperso nel Cagliaritano

[Redazione]

Un pescivendolo di Carbonia, Alessio Anedda, 48 anni, risulta disperso nei boschi tra Santadi e Capoterra. Da Ansa News-29 ottobre 2018 [images15] Un pescivendolo di Carbonia, Alessio Anedda, 48 anni, risulta disperso nei boschi tra Santadi e Capoterra, nel sud Sardegna, dove stava cercando funghi da questa mattina, ma poi è stato sorpreso dall'ondata di maltempo. L'uomo ha perso l'orientamento e ha lanciato subito l'allarme: lo stanno cercando i carabinieri, la Protezione civile e il Corpo forestale. I soccorritori hanno parlato con lui al telefono, ma il commerciante non riesce a indicare il punto preciso in cui si trova. [Commenti](#)

Maltempo in Sardegna: allerta gialla in tutta l'Isola

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-29 ottobre 2018[meteo_maltempo_pioggia_strada_pixabay_thumb660x453] Prosegue il maltempo in Sardegna. Questa mattina grossi disagi nell'Isola, che ha colpito il sud e il centro. Mareggiate e vento forte a Cagliari e in tutta la costa del Sulcis, con forti piogge nell'Oristanese e alcune grandinate. La protezione civile ha così deciso di estendere allerta meteo dalle ore 14:00 di lunedì 29/10/2018 e sino alle ore 14:00 di martedì 30/10/2018[Screenshot-42-300x298]L avviso di criticità con codice GIALLO, rischio idrogeologico, è valido per le zone: Iglesiente, Campidano, Montevecchio, Flumendosa, Tirso, Gallura, Logudoro. Secondo la protezione civile si possono verificare: Danni localizzati ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati da frane, da colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreno prospicienti vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo; occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane. Inoltre, si possono verificare i seguenti effetti localizzati in caso di fenomeni temporaleschi: danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di tegole a causa di fortiraffiche di vento o possibili trombe d'aria; rottura di rami, caduta di alberi; abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione dei servizi; danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; interruzioni dei servizi, innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

Commenti

Eventi sismici, simulazione nel Belìce per testare gli interventi da mettere in campo

[Redazione]

A 50 anni dal terremoto che ha colpito il Belìce, una simulazione delle operazioni da attuare in caso di evento sismico in 25 comuni delle tre provincie di Trapani, Agrigento e Palermo. Questo obiettivo dell'esercitazione Belìce 2018 che si è svolta nel territorio in provincia di Trapani e che ha coinvolto tutti gli enti preposti alle operazioni di protezione civile. La finalità dell'esercitazione è stata quella di testare l'efficacia della risposta delle componenti e delle strutture operative del Sistema di Protezione Civile a livello centrale e periferico in un'area che è sede di numerosi centri storici con diversi immobili di interesse culturale. Per poter testare, oltre che le linee di comando, anche le attività operative, è stata messa in campo una working area a Poggioreale antica, meglio conosciuta come I ruderi di Poggioreale. Nell'ambito dell'esercitazione, si è testato il sistema di procedure connesso all'organizzazione delle attività tecniche in emergenza anche attraverso la funzione di supporto ai Beni culturali, testando le operazioni di recupero, conservazione, catalogazione e trasporto dei beni di interesse culturale. L'attività è stata svolta con l'intervento di personale dell'Assessorato regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana, delle squadre dei Vigili del Fuoco, del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale dei Carabinieri, del Dipartimento della Protezione Civile nazionale e regionale, nonché di squadre di volontari di protezione civile, formati a partire dallo scorso mese di settembre con i corsi sulla salvaguardia dei Beni culturali. Trentadue le unità messe in campo dal Dipartimento dei Beni culturali della Regione Siciliana. I Soprintendenti ai Beni culturali di Trapani, Agrigento e Palermo hanno svolto le attività di coordinamento presso le Prefetture mentre i tecnici del Servizio di Protezione e Sicurezza del Dipartimento Beni culturali sono stati presenti alla S.O.R.I.S. e al Centro operativo comunale della working area. Ai ruderi di Poggioreale sono intervenuti sedici tecnici provenienti dalle Soprintendenze ai Beni culturali, dal Centro regionale del Restauro e dal Centro regionale del Catalogo per le attività di verifica dell'agibilità e quella di recupero, conservazione, catalogazione e trasporto dei beni di interesse culturale. Sono stati censiti, recuperati e imballati diverse decine di beni di interesse culturale (manoscritti, opere pittoriche di piccole e grandi dimensioni, gruppi scultorei, beni archeologici), posti in salvo da cinque edifici monumentali. I lavori sul campo sono stati coordinati dal dirigente generale dei Beni culturali Sergio Alessandro in continuo contatto con i responsabili delle linee di comando attivati nelle Prefetture e nei Comuni. Il coordinamento dell'esercitazione è stato garantito dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile (DRPC) in collaborazione con i Comuni e le Prefetture competenti per territorio. Il DRPC Sicilia, per il tramite della SORIS Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana, ha assicurato il supporto e il raccordo della simulazione degli interventi messi in atto dai Comuni, sulla base dei relativi piani di emergenza, inviando il proprio personale e attivando il volontariato regionale di protezione civile.

Ritrovato anziano che si era smarrito mentre raccoglieva funghi

[Redazione]

Si sono concluse le operazioni di ricerca e soccorso dell'escursionista di 72 anni di Paternò, che si era perso a Cesarò mentre raccoglieva funghi, nel primo pomeriggio di ieri. I carabinieri, il Distaccamento Forestale di Cesarò e volontari della protezione civile del comune di San Teodoro insieme al Nucleo Elitrasportato Cacciatori di Sicilia, al Soccorso Alpino, alla Guardia di Finanza di Nicolosi con due unità cinofile e Volontari del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico si sono subito messi in moto. Le squadre di ricerca avvisate dalla Prefettura di Messina hanno lavorato durante la notte e hanno ripreso le ricerche all'alba, quando l'anziano è stato ritrovato. Condotta alla guardia medica è stato sottoposto a visita che ha confermato le buone condizioni di salute. (foto di repertorio)

Forte vento, pioggia, danni E Palermo va in tilt VIDEO

[Redazione]

PALERMO - Troppo vento a Punta Raisi e aerei dirottati all'aeroporto di Catania. Da ieri sono stati dirottati sette voli verso Fontanarossa, gli ultimi tre stamattina: si tratta del Roma-Palermo il quale arrivo era previsto alle 9.40, del Torino Palermo e del Bergamo Palermo, previsti per le 10 e le 10,20. Nella giornata di ieri sono inoltre stati cancellati tre voli da e per Lampedusa, mentre due voli sono giunti in ritardo. Stanotte il vento ha continuato a soffiare sia in città che in provincia, provocando la diffusione delle fiamme nella zona tra San Martino e Monreale, dove è stato necessario l'intervento massiccio dei vigili del fuoco e della Forestale. E l'allerta meteo emessa ieri dalla protezione civile sarà valida fino alla mezzanotte di oggi: "Per il territorio di Palermo è indicato un livello di rischio giallo sia idrico sia idrogeologico. Il vento che da ieri soffia sulla palermitana è destinato a continuare ed è attesa anche la pioggia anche a carattere di rovescio o temporale". Nel frattempo, danni si sono nuovamente verificati a Partinico, dove nelle scorse ore aveva già ceduto la copertura di una palazzina in via Garifo. In queste ore le squadre dei vigili del fuoco sono impegnate in via Kennedy per alcune lamiere che rischiano di finire in strada. A Palermo decine di interventi dei pompieri per alberi finiti in strada.

Nubifragi e vento Picco del maltempo

[Redazione]

Italia travolta dal maltempo questa mattina, con bombe d'acqua, trombe d'aria evento forte, fino anche a 100 km/h, a sferzare gran parte delle regioni, dalla Liguria all'Emilia Romagna, dal Trentino Alto Adige fino alla Campania. Il picco del maltempo, secondo la Protezione Civile, è atteso comunque nel pomeriggio con venti da burrasca a tempesta su tutto il centro-Sud, dove imperverseranno anche le piogge. Temporal consistenti anche in tutto il Nord. La A22, rimasta chiusa per alcune ore tra Vipiteno e Brennero, è stata riaperta. Sull'A1 Milano-Bologna i mezzi sono scortati a causa di un allagamento. Ad Alghero il sindaco ha chiesto lo stato di calamità a causa di una violenta grandinata. **LIGURIA** - Allerta rossa confermata questa mattina con una tromba d'aria, accompagnata da grandine, pioggia torrenziale, vento a 100 km/h e mareggiata, che ha colpito La Spezia. Caduti alcuni container in porto e ordinata l'evacuazione di alcuni edifici a Monterosso, uno dei Comuni alluvionati nel 2011, quando alle Cinque Terre ci furono diversi morti. Due persone rimaste intrappolate nell'auto in un sottopasso sono state salvate con un gommone dei vigili del fuoco. A Levanto ordinata l'evacuazione di negozi e abitazioni del centro storico che si trovano in seminterrati e piani terra. **TRENTINO ALTO ADIGE** - Chiusa per alcune ore l'A22 tra Vipiteno e Brennero per il rischio caduta di un traliccio dell'alta tensione. L'autostrada è stata riaperta ad una corsia intorno alle 12 in entrambe le direzioni. **EMILIA ROMAGNA** - Mezzi scortati sull'A1 Milano-Bologna nel tratto tra Piacenza e il bivio per la diramazione Fiorenzuola a causa di un allagamento. Al momento vengono segnalati 3 km di coda verso Bologna. **CAMPANIA** - Stop collegamenti con le isole del Golfo di Napoli, sia per i mezzi di navigazione veloce che i traghetti a causa del forte vento di scirocco e il mare agitato. **CALABRIA** - Numerosi interventi dei vigili del fuoco a causa della pioggia e del vento forte. Particolare attenzione nel Crotonese dove sono stati tratti in salvo alcuni anziani rimasti isolati nella loro abitazione. **SARDEGNA** - Dopo una notte passata tra tempeste di fulmini e pioggia torrenziale, che ha creato disagi nel Nuorese con alcuni rioni di Fonni trasformati in fiumi per l'esondazione di un corso d'acqua, il Nord Ovest è stato colpito da una violenta grandinata. Ad Alghero chicchi di grandine grandine come palle da tennis hanno spaccato vetri e danneggiato auto, tanto che il sindaco Mario Bruno ha pronta la richiesta di stato di calamità alla Regione. Sempre nella cittadina catalana un volo Ryanair è stato dirottato a Olbia. **TOSCANA** - Dopo una bomba d'acqua che ha interessato la parte Nord della provincia di Grosseto, la zona di Filare, a Gavorrano, è senza energia elettrica a causa della caduta di alcuni alberi sulle linee elettriche. Allagato anche il sottopasso del Cassarelo a Follonica. Due alberi sono caduti su due case a Punta Ala, frazione di Castiglione della Pescaia, per il vento. Nel Livornese è crollato capannone agricolo per una tromba d'aria. **VENETO** - Sotto osservazione il fiume Tagliamento, nel Veneziano, per la probabile piena, e il torrente Posima, nel Vicentino, che è esondato costringendo a lasciare la propria casa alcune famiglie. Sotto controllo anche i fiumi Brenta e Bacchiglione. Apprensione a Venezia per le previsioni del Centro Maree che indica una massima di 150 centimetri per le 14. **LAZIO** - Alberi caduti in strada a Roma, dove ieri la sindaca ha ordinato la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, e a Fiumicino. Alcune strade della Capitale sono state chiuse, con inevitabili ripercussioni sulle linee del trasporto pubblico e sul traffico cittadino. **LOMBARDIA** - Resta alta l'allerta in tutta la regione. Piogge intense e vento forte hanno interessato in particolare il Lodigiano e la provincia di Sondrio. Nel Bergamasco cinque famiglie sono state portate in salvo dalla loro abitazione minacciata da una frana. Massima attenzione al Po, il cui livello - stando ai dati della Coldiretti - è salito già di oltre 2,5 metri nelle ultime 24 ore. **PUGLIA** - Vento forte nel Tarantino. A Manduria è caduto il timpano della chiesa di San Michele Arcangelo. Ingenti i danni con il crollo di muri di cinta, balconi, cornicioni, segnali stradali, insegne dei negozi, palide illuminazioni, di numerosi alberi soprattutto in piazza Giovanni XXIII. **SICILIA** - Sei voli Ryanair in arrivo all'aeroporto Falcone Borsellino di Palermo sono stati dirottati a Fontanarossa di Catania o a Trapani Birgi a causa del forte vento di scirocco che soffia nella zona dell'aeroporto. **MOLISE** - Interrotti i

collegamenti tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti(Foggia). La Capitaneria di Porto di Termoli ha diramato un avviso di burrasca,inviato a tutti gli operatori marittimi e portuali, valido fino alla serata,per mare molto mosso e vento di sud-est forza 8 in aumento.

Maltempo, il peggio atteso di pomeriggio

[Redazione]

ROMA - Vento forte, burrasche e temporali continuano ad imperversare in tutt'Italia, con il peggio però atteso nel pomeriggio. A partire dalle 15 gli esperti della Protezione Civile prevedono un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo con precipitazioni persistenti e diffuse su tutto il nord Italia, in particolare su Alpi, prealpi e zone pedemontane. Piogge e temporali anche su tutto il Centro-Sud, dove a preoccupare maggiormente sono però i venti, attesi da burrasca a tempesta nelle prossime ore. Intanto a Venezia si attende alta marea di 160 centimetri. In Sardegna il vento ha toccato i 160 km/h, mentre in Calabria non hanno dato esito le ricerche di un disperso. Prolungata l'allerta rossa in Liguria. VENETO - L'alta marea sale velocissima a Venezia, e attualmente raggiunge già i 149 centimetri sopra il medio mare. Il centro storico è allagato per il 70%. Attesi i 160 centimetri per le 15. Intanto il premier Conte ha firmato la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile, accogliendo la richiesta arrivata nella serata di ieri dal presidente della regione Veneto Luca Zaia. "Siamo preoccupati per l'indicazione del pomeriggio e della sera, con 400 mm per metro quadro di pioggia", ha detto il governatore. SARDEGNA - Ha raggiunto già i 160 chilometri orari il vento di libeccio che da ieri notte sta soffiando sulla Sardegna accompagnato da piogge e temporali. Il picco è stato registrato questa mattina a Capo Carbonara. Una tromba d'aria si è registrata tra Narcao e Villaperuccio, dove sono stati strappati i tetti di alcune abitazioni. Discorso analogo a Nuoro nelle prime ore di questa mattina. LIGURIA - Prorogata l'allerta meteo rossa in gran parte della Liguria, dove Val di Vara, Cinque Terre e Spezzino sono state le zone al momento più colpite dalle forti piogge, con un picco a Monterosso di 140 millimetri da mezzanotte. Si temono mareggiate con onde di 6-7 metri. Esondato, intanto, il torrente Gravegnola nei pressi di Rocchetta Vara nello Spezzino e sono state chiuse le strade provinciali, fuori dall'abitato, dove si sono verificati allagamenti ed erosioni delle sponde. TRENTO ALTO ADIGE - Domani chiuse tutte le scuole del Trentino, mentre saranno regolari le lezioni all'università. La Protezione civile ha invitato i cittadini a muoversi con i propri mezzi solo se strettamente necessario, dal pomeriggio di oggi a tutta la giornata di domani, "vista la possibilità che sulle strade si verifichino smottamenti che costringano ad interrompere la viabilità". CALABRIA - Ha un nome e una nazionalità l'uomo, che risulta disperso, proprietario della barca a vela finita ieri contro uno dei moli del porto del quartiere Lido di Catanzaro. Si tratterebbe di un cittadino di nazionalità turca titolare anche di un sito web. Ancora senza esito le ricerche degli eventuali dispersi a bordo del natante che batteva bandiera canadese. TOSCANA - A causa del forte vento e delle mareggiate sono fermi i traghetti per l'Isola del Giglio, per quella di Giannutri e da Piombino e Livorno verso l'Isola dell'Elba. Problemi sul lungomare di Porto Ercole all'Argentario dove la polizia municipale è stata costretta a chiudere la viabilità per una forte mareggiata. Il Comune di Castiglione della Pescaia ha diramato un avviso alla popolazione invitando a non uscire di casa per il forte vento. Due persone disabili sono state evacuate in maniera precauzionale nel Livornese. LAZIO - Oggi a Roma le scuole sono chiuse. Nella Capitale si registrano disagio causa del maltempo e del vento forte. Problemi alla circolazione per innumerevoli rami caduti a terra in quasi tutti i quartieri. La ferrovia locale Roma-Lido, che collega il centro con il litorale, è rimasta chiusa per 15 minuti per la presenza di un ramo sui binari a Tor di Valle. Chiusa la tratta della metro tra Piramide e Laurentina. Predisposta la chiusura anche di circonvallazioni e ville. Problemi anche ai Castelli e a Ciampino. Chiuso il tratto dell'A24 Tivoli-Castellina di Stabia per telonati a caravan. LOMBARDIA - Quattrocento persone, tra bambini e personale, sono state fatte evacuare da un asilo di Romano d'Imagna. In provincia di Bergamo, per infiltrazioni d'acqua dal tetto. CAMPANIA - Il forte vento di scirocco che sta soffiando su Napoli e su buona parte della sua provincia hanno provocato, in diversi punti della città, la caduta di rami dagli alberi. I vigili sono impegnati in numerosi interventi sia in città che in Comuni dell'area metropolitana. Ancora interrotti i collegamenti con le isole. ABRUZZO - Chiuse le scuole in numerosi comuni della Marsica e dell'Alto Sangro.

causa dell'allerta rossa. A Villetta Barrea la situazione è tornata sotto controllo dopo che ieri il fiume Sangro era esondato in alcuni punti. FRIULI VENEZIA GIULIA - Le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Pordenone resteranno chiuse anche domani. Dalle autorità anche un appello alla prudenza e ad evitare gli spostamenti, se non strettamente necessari. VALLED'AOSTA - Il Centro funzionale regionale ha prorogato almeno sino alla mattina di domani su tutto il territorio della Valle d'Aosta l'allerta 'gialla' (livello 1 su 3) per criticità idrogeologica e l'avviso meteo per precipitazioni forti, scattati ieri. Per il pomeriggio i tecnici valuteranno, in base alle condizioni, se decretare la fine dell'allerta. (ANSA).

Maltempo: Veneto, Unità di crisi elabora mappa accumuli di pioggia

[Redazione]

29/10/2018 13:16 AdnKronos@AdnkronosAdnKronosVenezia, 29 ott. (AdnKronos) -Unità di Crisi che sta monitorando l'andamento dell'ondata di maltempo che sta colpendo il Veneto, ed è riunita nella sede della Protezione Civile Regionale a Marghera, ha elaborato una mappa degli accumuli su 44 stazioni di monitoraggio sparse in tutto il territorio, comprendenti anche Sappada, recentemente passata al Friuli Venezia Giulia. Il rilevamento è riferito alle ore 11 di oggi. In due stazioni in montagna l'accumulo d'acqua ha già superato i 400 millimetri per metro quadro: Soffranco, con 486,8 millimetri; e Sappada con 410 millimetri. Altre nove stazioni riportano valori superiori ai 300 millimetri. Agordo 369,8; Col di Prà 351; Castana 335,8; Feltre 327,8; Rifugio La Guardia a Recoaro 324,2; Passo Xomo (Posina) 323,2; Turcati (Recoaro) 311,2; Contrà Doppio (Posina) 308,4; Biois a Cencenighe Agordino 306. Le rimanenti stazioni variano dai 290,4 millimetri per metro quadro a Valpore (Seren del Grappa) ai 183,6 di Valstagna.

Maltempo: sindaco Belluno, situazione in peggioramento nel pomeriggio (2)

[Redazione]

29/10/2018 13:15AdnKronos@AdnkronosAdnKronos(AdnKronos) - Una quarta squadra in questi momenti è impegnata nel controllo della viabilità ordinaria, mentre una quinta si sta occupando di interventi mirati. Confermata per il pomeriggio di oggi la chiusura degli uffici pubblici di tutte le strutture sportive: palasport, piscina, Spes Arena, polisportivo, impianti periferici di calcio e rugby, palestre delle scuole comunali. Non ci sono ancora notizie in merito alla potabilità dell'acqua: "In caso di torbidità, - suggerisce Massaro è consigliabile utilizzare acqua in bottiglia". Restano validi i divieti ed i consigli presenti nell'ordinanza: divieto assoluto di avvicinarsi ai corsi d'acqua, principali e secondari; non effettuare escursioni o transitare su strade silvo-pastorali; evitare di recarsi o sostare in locali sotterranei come garage e scantinati; limitare gli spostamenti. "In queste ore e questi giorni di emergenza, non possiamo che rivolgere un grande ringraziamento ai volontari della nostra protezione civile, come amministrazione e come cittadini. - conclude il sindaco Vogliamo infine rinnovare la nostra vicinanza e la nostra solidarietà ai sindaci e ai cittadini della parte alta della provincia, quella al momento più interessata dai danni del maltempo. Confermiamo anche la nostra disponibilità ad aiutare e ad accogliere eventuali sfollati, se ce ne fosse la necessità". Aggiornamenti puntuali verranno pubblicati sulla pagina Facebook del Comune di Belluno e sulla pagina Facebook del Sindaco.

A Olbia disposta chiusura del Parco Fausto Noce per tempesta di vento e pericolo caduta alberi

[Redazione]

OLBIA. Il comune di Olbia ha appena diffuso un'ordinanza di chiusura per oggi edomani e del Parco Fausto Noce a causa del forte vento che potrebbe causare la caduta di alberi e rami. Un pericolo per i cittadini e i fruitori del Parco. Il bollettino della protezione civile parla di criticità ordinaria, gialla, per stasera e domani. La situazione è sotto monitoraggio da parte delle autorità proposte. Si registrano, nel frattempo, diversi interventi dei vigili del fuoco in tutta la città. Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

Violento terremoto in Grecia, aggiornameto INGV: allarme arancione revocato

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo Mw 6.8 si è verificato alle ore 00.54 italiane del 26 ottobre 2018, a largo della Costa Occidentale del Peloponneso ad una profondità di 10 km. di Palermomania.it | Pubblicata il: 26/10/2018 - 15:34:13 Vota questo articolo: 161 CONDIVIDICI SU: Un terremoto di magnitudo Mw 6.8 si è verificato alle ore 00.54 italiane del 26 ottobre 2018, a largo della Costa Occidentale del Peloponneso ad una profondità di 10 km. A seguito dell'analisi dei parametri sismici, dopo 8 minuti, il Centro Allerta Tsunami dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha comunicato al Dipartimento della Protezione Civile un allerta tsunami di livello arancione (advisory) per le regioni Puglia e Calabria, che corrisponde ad un'onda attesa inferiore a un metro in terraferma e inferiore a mezzo metro al largo. L'allerta è stata inviata anche alle istituzioni di riferimento nei paesi del Mediterraneo. Per le coste greche più vicine all'epicentro è stata emessa un'allerta rossa (watch). L'allerta arancione è stata subito diramata dal Dipartimento della Protezione Civile, che coordina il Sistema Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma (SiAM), perché il terremoto di magnitudo 6.8 è avvenuto a una distanza maggiore di 100 km dalle coste italiane. Ciò significa che ci si attendeva un fenomeno relativamente piccolo, ma potenzialmente pericoloso per chi si fosse trovato nei porti o sulle spiagge. L'allerta è stata revocata con il messaggio di fine evento, emesso alle ore 6.48 italiane, dopo aver verificato che le variazioni del livello del mare osservate sui mareografi fossero nuovamente confrontabili con i livelli precedenti all'evento. L'epicentro del terremoto si trova in una zona di transizione tra due strutture geologiche caratterizzate da una forte sismicità storica (Arco Ellenico a sud e Struttura di Cefalonia Lefkada a nord). In passato, a seguito di forti terremoti si sono verificati diversi tsunami come quello del 365 d.C., originatosi al largo di Creta, che ha distrutto Alessandria d'Egitto provocando migliaia di morti in tutto il Mediterraneo. Più recentemente, nel novembre del 2015, si è verificato un terremoto di magnitudo 6.5 nei pressi dell'Isola di Lefkada che ha generato un piccolo tsunami locale.

Bomba di grandine: ad Alghero ? tempesta

[Redazione]

ALGHERO - Pioggia, burrasca di vento e maxi grandinata in Riviera del corallo. Veri e propri pezzi di ghiaccio di modeste dimensioni si sono abbattuti intorno alle 7.30 sulla città, causando danni un po' ovunque: si segnalano macchine e vetri spaccati, ma la preoccupazione maggiore per le campagne. Il risveglio sulla costa nord occidentale dell'isola da allerta meteo. Il picco del maltempo previsto per la giornata odierna (lunedì). Previste raffiche di punta oltre i 100 chilometri all'ora e pioggia copiosa [LEGGI]. Fino alla mattina di martedì la Protezione Civile ha diffuso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. Segnalato qualche disagio sulla viabilità a causa degli allagamenti. Ma la perturbazione non risparmierà nessun territorio.

Burrasca su Alghero: ? allerta

[Redazione]

[468x234_1540817440]ALGHERO - Pioggia e vento di burrasca interessano la costa nord occidentale dell'Isola. Particolarmente esposta la Riviera del Corallo dove le raffiche divento potrebbero toccare punte superiori ai 130 chilometri orari come previsto dalla stazione meteo dell'Aeronautica di Alghero. Il picco d'intensità previsto per le ore 16. Ma la perturbazione non risparmierà nessun territorio. Dalla mattina attivo il Centro operativo comunale con tutte le funzioni in allerta. Polizia locale e Protezione civile presidiano il territorio. Diramato un nuovo avviso di allerta meteo "gialla". Danni in città ad Alghero si registrano un po' ovunque: Sradicati alberi e gazebo. Segnalati cornicioni pericolanti e tetti scoperti.

Terremoto. Come sarebbe uno Tsunami in Sicilia? Piccolo ma nefasto

[Redazione]

L'INGV: L'onda dello tsunami piuttosto piccola ma potenzialmente pericolosa https://www.ragusanews.com/immagini_articoli/26-10-2018/terremoto-sarebbe-tsunami-sicilia-piccolo-nefasto-500.jpg125 inShareSullo stesso argomento:https://www.ragusanews.com/immagini_articoli/29-10-2018/spezzavano-ossa-morti-farli-entrare-bare-240.jpgSpezzavano le ossa ai morti per farli entrare nelle barehttps://www.ragusanews.com/immagini_articoli/29-10-2018/ragazza-adescata-trasferita-spagna-240.jpgRagazza adescata sul web e trasferita in Spagna. FOTOhttps://www.ragusanews.com/immagini_articoli/28-10-2018/prima-scompare-alessandro-fede-andato-pronto-soccorso-240.jpgPrima di scomparire, Alessandro Fede era andato al pronto soccorsohttps://www.ragusanews.com/immagini_articoli/28-10-2018/incidente-ispica-rosolini-auto-coinvolte-feriti-240.jpgIncidente sulla Ispica-Rosolini, 3 auto coinvolte, feritihttps://www.ragusanews.com/immagini_articoli/28-10-2018/alessandro-fede-appello-mamma-video-240.jpgAlessandro Fede, l'appello della mamma. VIDEOUno tsunami ha lambito anche le coste dell'Italia meridionale. Secondo l'INGV, sulle coste del Crotonese, l'ondata di maremoto ha raggiunto un'ampiezza di circa 6 centimetri rispetto al livello medio del mare e ha raggiunto un massimo di 9 centimetri. Sebbene queste altezze - spiegano i tecnici dell'INGV - possano far pensare a un evento poco significativo, bisogna specificare che le onde possono essere comunque rischiose per le persone, perché arrivano sulle coste a una velocità elevata, generando forti correnti. Inoltre, si possono generare localmente effetti di amplificazione ancora più pericolosi. Diversi testimoni hanno osservato un aumento del livello del mare di circa mezzo metro in alcune località del Salento, nel litorale tra Capo di Leuca e Otranto. Il terremoto di magnitudo 6.8 si è verificato alle ore 00.54 italiane a largo della Costa Occidentale del Peloponneso ad una profondità di 10 km. E a seguito dell'analisi dei parametri sismici, dopo 8 minuti, il Centro Allerta Tsunami dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha comunicato al Dipartimento della Protezione Civile un allerta tsunami di livello arancione per le regioni Puglia e Calabria, che corrisponde ad un'onda attesa inferiore a un metro in terraferma e inferiore a mezzo metro al largo. L'allerta è stata inviata anche alle istituzioni di riferimento nei paesi del Mediterraneo. Per le coste greche più vicine all'epicentro è stata emessa un'allerta rossa. L'allerta arancione è stata subito diramata dal Dipartimento della Protezione Civile, che coordina il Sistema Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma (SiAM), perché il terremoto di magnitudo 6.8 è avvenuto a una distanza maggiore di 100 km dalle coste italiane. Ciò significa che ci si attendeva un fenomeno relativamente piccolo, ma potenzialmente pericoloso per chi si fosse trovato nei porti o sulle spiagge. L'allerta è stata revocata con il messaggio di fine evento, emesso alle ore 6.48 italiane, dopo aver verificato che le variazioni del livello del mare osservate sui mareografi fossero nuovamente confrontabili con i livelli precedenti all'evento. L'epicentro del terremoto si trova in una zona di transizione tra due strutture geologiche caratterizzate da una forte sismicità storica (Arco Ellenico a sud e Struttura di Cefalonia Lefkada a nord). In passato, a seguito di forti terremoti si sono verificati diversi tsunami come quello del 365 d.C., originatosi al largo di Creta, che ha distrutto Alessandria d'Egitto provocando migliaia di morti in tutto il Mediterraneo. Più recentemente, nel novembre del 2015, si è verificato un terremoto di magnitudo 6.5 nei pressi dell'Isola di Lefkada che ha generato un piccolo tsunami locale.

Maltempo: Zaia, siamo preoccupati ma abbiamo realizzato opere per ridurre rischio

[Redazione]

[INS::INS]Venezia, 29 ott. (AdnKronos) - Il Presidente della Regione Luca Zaia, nella sede della Protezione Civile Regionale a Marghera, dove opera l'Unit di Crisi istituita per seguire l'andamento dell'ondata di maltempo che sta investendo il Veneto, ha fatto il punto della situazione insieme all'Assessore alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin, al dirigente d'area Nicola Dell'Acqua e al direttore interregionale dei Vigili del Fuoco Veneto-Trentino Alto Adige Fabio Dattilo. «Siamo preoccupati» ha detto Zaia «perché le previsioni meteo confermano una situazione analoga, se non peggiore, a quella che il Veneto ha conosciuto nel 1966 e nel 2010. Il terreno in molte zone già saturo d'acqua, i fiumi sono ingrossati e il mare per lo scirocco non riceve. Ricordo che nel 2010 l'alluvione ha colpito 135 comuni veneti e 10.400 famiglie e imprese. La differenza sta nel fatto che ora non ha nevicato ma soprattutto che allora non avevamo le opere che oggi ci sono. Abbiamo messo in sicurezza gli argini dei corsi d'acqua, abbiamo realizzato i bacini di laminazione, come Trissino e Caldogno, e altri ne stiamo realizzando. L'allerta rosso di questi giorni per noi quindi uno stress test per capire se le opere realizzate sono già sufficienti per affrontare situazioni estreme». La squadra della protezione civile regionale ha aggiunto Zaia si sa bene. L'esperienza ci ha insegnato qualcosa e anche i bacini montani sono stati salvaguardati e sono pronti a ricevere acqua. Abbiamo dichiarato lo stato di massima allerta perché siamo dalla parte dei veneti e non vogliamo che neanche un'ungna della nostra popolazione sia messa a rischio. Prenderei in ogni caso esattamente le stesse decisioni. Ringrazio il ministro Salvini che ho sentito e ha contattato tutte le Prefetture. Anche il presidente del Consiglio Conte ha dato immediata risposta alla nostra richiesta di attivazione della protezione civile nazionale. Non siamo catastrofisti ma agiamo a ragion veduta». Ultimo aggiornamento: 29-10-2018 15:15

Maltempo. Tempesta di fulmini e grandinate eccezionali nel cagliaritano e ad Alghero

[Redazione]

[18797_650_320_dy_Maltempo_Tempesta_di_fulmini_e_grandinate_eccezionali_nel_cagliaritano_e_a]Chiesto lo stato di calamità naturale dal Comune di Alghero.[INS::INS]Un'eccezionale grandinata ha colpito il nord Sardegna e la città di Alghero con grandine di un diametro fuori norma. La grandinata ha causato gravi danni e il Sindaco di Alghero ha avviato le procedure per la richiesta alla Regione Sardegna del riconoscimento dello stato di calamità naturale, in riferimento allo straordinario evento meteorologico verificatosi tra le ore 7 e le 8 di questa mattina, sul territorio comunale. In seguito all'eccezionale grandinata, sono numerosi e ingenti i danni già riscontrati in città e nelle campagne. La richiesta ufficiale sarà deliberata in giornata dalla Giunta comunale e inoltrata all'attenzione dei competenti uffici regionali. Sarà cura del servizio Comunicazione dell'Ente fornire ai cittadini tutti i dettagli sull'avanzamento dell'iter e informare tempestivamente su modalità e tempistiche per la denuncia dei danni. Il maltempo ha colpito anche il nuorese con disagi a Fonni, dove un fiume è esondato e ha causato momenti di tensione e preoccupazione. Tempeste di fulmini nella notte a Cagliari e il Comune ha disposto per oggi la chiusura dei parchi cittadini a causa del forte vento. Il maltempo è nuovamente arrivato in Sardegna con piogge, temporali e grandine. Il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile ha emesso un bollettino di allerta maltempo gialla per rischio idrogeologico. Dalla mattina di oggi e fino alla mattina di domani, la Sardegna sarà interessata da una ventilazione forte dai quadranti meridionali, fino a burrasca localmente a burrasca forte nelle zone costiere, con il massimo della ventilazione che è atteso nel pomeriggio di oggi. saranno possibili mareggiate sui tratti di costa esposti. Ultimo aggiornamento: 29-10-2018 12:19

Maltempo: Veneto, Unit? di crisi elabora mappa accumuli di pioggia

[Redazione]

[INS::INS]Venezia, 29 ott. (AdnKronos) - L'Unit di Crisi che sta monitorando l'andamento dell'ondata di maltempo che sta colpendo il Veneto, ed riunita nella sede della Protezione Civile Regionale a Marghera, ha elaborato una mappa degli accumuli su 44 stazioni di monitoraggio sparse in tutto il territorio, e comprendenti anche Sappada, recentemente passata al Friuli Venezia Giulia. Il rilevamento riferito alle ore 11 di oggi. In due stazioni in montagna l'accumulo d'acqua ha già superato i 400 millimetri per metro quadro: Soffranco, con 486,8 millimetri; e Sappada con 410 millimetri. Altre nove stazioni riportano valori superiori ai 300 millimetri. Agordo 369,8; Col di Pr 351; Castana 335,8; Feltre 327,8; Rifugio La Guardia a Recoaro 324,2; Passo Xomo (Posina) 323,2; Turcati (Recoaro) 311,2; Contr Doppio (Posina) 308,4; Biois a Cencenighe Agordino 306. Le rimanenti stazioni variano dai 290,4 millimetri per metro quadro a Valpore (Seren del Grappa) ai 183,6 di Valstagna. Ultimo aggiornamento: 29-10-2018 13:16

Maltempo: sindaco Belluno, situazione in peggioramento nel pomeriggio (2)

[Redazione]

[INS::INS](AdnKronos) - Una quarta squadra in questi momenti impegnata nel controllo della viabilità ordinaria, mentre una quinta si sta occupando di interventi mirati. Confermata per il pomeriggio di oggi la chiusura degli uffici pubblici di tutte le strutture sportive: palasport, piscina, Spes Arena, polisportivo, impianti periferici di calcio e rugby, palestre delle scuole comunali. Non ci sono ancora notizie in merito alla potabilità dell'acqua: "In caso di torbidity, - suggerisce Massaro? consigliabile utilizzare acqua in bottiglia". Restano validi i divieti ed i consigli presenti nell'ordinanza: divieto assoluto di avvicinarsi ai corsi d'acqua, principali e secondari; non effettuare escursioni o transitare su strade silvo-pastorali; evitare di recarsi o sostare in locali sotterranei come garage e scantinati; limitare gli spostamenti. "In queste ore e questi giorni di emergenza, non possiamo che rivolgere un grande ringraziamento ai volontari della nostra protezione civile, come amministrazione e come cittadini. - conclude il sindaco? Vogliamo infine rinnovare la nostra vicinanza e la nostra solidarietà ai sindaci e ai cittadini della parte alta della provincia, quella al momento più interessata dai danni del maltempo. Confermiamo anche la nostra disponibilità ad aiutare e ad accogliere eventuali sfollati, se ce ne fosse la necessità". Aggiornamenti puntuali verranno pubblicati sulla pagina Facebook del Comune di Belluno e sulla pagina Facebook del Sindaco. Ultimo aggiornamento: 29-10-2018 13:15

Rischio idrogeologico in Sardegna, allerta meteo prorogata di altre 24 ore

[Redazione]

Allerta meteo ordinaria (Codice giallo) prorogata in Sardegna sino alle 14 di domani, 30 ottobre, per rischio idrogeologico a causa del verificarsi di piogge, soprattutto, forti raffiche di vento provenienti dai quadranti meridionali. Il nuovo avviso è stato diramato dalla Protezione civile regionale (nella foto gli effetti del maltempo a Sardinia).

Sorpreso dal maltempo mentre cerca funghi, 48enne di Carbonia chiede aiuto

[Redazione]

Un pescivendolo di Carbonia, Alessio Anedda, 48 anni, si è perso nei boschi tra Santadi e Capoterra, nel sud Sardegna, dove stava cercando funghi da questamattina, ma poi è stato sorpreso dall'ondata di maltempo. L'uomo ha perso l'orientamento e ha lanciato subito l'allarme: lo stanno cercando i carabinieri, la Protezione civile e il Corpo forestale. I soccorritori hanno parlato con lui al telefono, ma il commerciante non riesce a indicare il punto preciso in cui si trova. [Fotoarchivio]

- Maltempo: codice giallo dalla Protezione Civile -

[Redazione]

Maltempo, da nord a sud bombe d'acqua e vento

[Redazione]

L'Italia travolta dal maltempo questa mattina, con bombe d'acqua, trombe d'aria e vento forte, fino anche a 100 km/h, a sferzare gran parte delle regioni, dalla Liguria all'Emilia Romagna, dal Trentino Alto Adige fino alla Campania e alla Sicilia. Il picco del maltempo, secondo la Protezione Civile, è atteso comunque nel pomeriggio con venti da burrasca a tempesta su tutto il centro-Sud, dove imperverseranno anche le piogge. In Sicilia sei voli in arrivo all'aeroporto Falcone Borsellino di Palermo sono stati dirottati a Fontanarossa di Catania o a Trapani Birgi a causa del forte vento di scirocco che soffia nella zona dell'aeroporto. Sono della compagnia Ryanair: il Pisa delle 9.30, da Roma delle 9.40, da Torino delle 10, da Bergamo delle 10.20, il Milano delle 11.20 e il Lampedusa delle 10.35. E ancora il ramo di un albero si è spezzato finendo su una moto. È accaduto in via Sciuti, a Palermo. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e agenti della polizia municipale, per rimuovere il grosso ramo che ha ostruito l'ingresso di un negozio. Danneggiata la moto. Nessuno ferito. Post Views : 65 Dal Web

Maltempo, bombe d'acqua e vento. In Sicilia voli dirottati

[Redazione]

L'Italia travolta dal maltempo questa mattina, con bombe d'acqua, trombe d'aria e vento forte, fino anche a 100 km/h, a sferzare gran parte delle regioni, dalla Liguria all'Emilia Romagna, dal Trentino Alto Adige fino alla Campania e alla Sicilia. Il picco del maltempo, secondo la Protezione Civile, è atteso comunque nel pomeriggio con venti da burrasca a tempesta su tutto il centro-Sud, dove imperverseranno anche le piogge. In Sicilia sei voli in arrivo all'aeroporto Falcone Borsellino di Palermo sono stati dirottati a Fontanarossa di Catania o a Trapani Birgi a causa del forte vento di scirocco che soffia nella zona dell'aeroporto. Sono della compagnia Ryanair: il Pisa delle 9.30, da Roma delle 9.40, da Torino delle 10, da Bergamo delle 10.20, il Milano delle 11.20 e il Lampedusa delle 10.35. E ancora il ramo di un albero si è spezzato finendo su una moto. È accaduto in via Sciuti, a Palermo. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e agenti della polizia municipale, per rimuovere il grosso ramo che ha ostruito l'ingresso di un negozio. Danneggiata la moto. Nessuno ferito. Post Views: 195 Dal Web

Maltempo e vento: alberi caduti sulla Palermo-Catania, autostrada chiusa

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Lo scirocco soffia forte su Palermo: piombano alberi sulle strade, voli dirottati 29 ottobre 2018 Lo scirocco continua a fare danni: albero cade e finisce sopra un'auto in zona Oreto | VIDEO 29 ottobre 2018 Il vento abbatte un palo della luce in via Piazzoli: danneggiate tre auto 29 ottobre 2018 Il maltempo manda Palermo in tilt. Due alberi sono caduti sulla A19 Palermo-Catania poco prima dello svincolo di Villabate, direzione Catania. È stato chiuso l'ingresso all'altezza dell'ex rotonda Oreto, ma chi già si trovava in autostrada è rimasto bloccato. Secondo i racconti di due testimoni sarebbero due gli alberi divelti dal vento e caduti sulla carreggiata. Pare che due auto siano state colpite, ma su questo si aspettano conferme. I centralini della polizia stradale e dei vigili del fuoco sono stati presi d'assalto. Alberi in autostrada, traffico in tilt "Tutto bloccato - racconta un automobilista a PalermoToday -, le macchine stanno facendo inversione di marcia. Non passate da lì: è surreale. Neanche i vigili del fuoco riescono a raggiungere il luogo dell'incidente". Ovviamente il traffico si ripercuote anche sul resto della città: lunghe code in via Regione e a Catena nelle vie di accesso alla circonvallazione. Forte scirocco su Palermo: alberi in strada e voli dirottati in aeroporto E l'allerta meteo emessa ieri dalla protezione civile sarà valida fino alla mezzanotte di oggi: "Per il territorio di Palermo è indicato un livello di rischio giallo sia idrico sia idrogeologico. Il vento che da ieri soffia sul Palermitano è destinato a continuare ed è attesa anche la pioggia anche a carattere di rovescio o temporale". (Articolo in aggiornamento)

Maltempo da Nord a Sud, Italia sotto scacco. Venezia allagata, a Frosinone albero cade su auto: 2 morti

[Redazione]

Da Nord a Sud l'Italia è tenuta sotto scacco dall'ondata di maltempo che si è abbattuta su tutta la Penisola. Nubifragi, allagamenti, alberi caduti e scuole chiuse in varie regioni. Ci sono anche due vittime: due persone sono morte a Castrocielo, in provincia di Frosinone, in seguito alla caduta di un albero che ha investito l'auto sulla quale viaggiavano. Alberi caduti anche a Roma. Sono oltre 100 gli interventi effettuati da stamattina dai vigili del fuoco per alberi e rami caduti o pericolanti, coperture divelte, intonaci, tegole, pali e cartelloni caduti. Si tratta dell'80% degli oltre 140 effettuati finora. Le zone coinvolte oltre al centro della città sono soprattutto zona sud est in particolare Tor Bella Monaca, la zona attorno alla città universitaria, dove sono caduti alberi su auto, Flaminia, Prenestina e Casilina. Ad Anguillara, vicino Roma, una donna è rimasta lievemente ferita dalla caduta di un ramo. Soccorsa dal 118, è stata trasportata in ospedale in codice verde. La donna ha riportato una ferita alla testa. Scuole chiuse oggi nella Capitale. Date le criticità rilevate in diverse scuole di Roma, con intonaci caduti e alberi precipitati nelle aree esterne, chiediamo che la situazione sia presa in attenta considerazione dal Comune, prevedendo eventualmente la chiusura delle scuole anche domani. In tal caso chiediamo che la decisione sia ufficializzata tempestivamente dal Campidoglio, in modo da permettere alle famiglie di organizzarsi. Ovviamente andranno anche rimossi tutti i detriti e i rami dagli spazi degli istituti, dice il presidente dell'Associazione nazionale Presidi del Lazio Mario Rusconi. Il quale riferisce: In un istituto di via del Rugantino un albero ha addirittura sfondato i vetri di una classe. Allerta acqua alta a Venezia. Il servizio pubblico di navigazione è stato interrotto, a causa dell'acqua, che ormai supera i 150 centimetri. Restano attivi - spiega Actv - solo i collegamenti con le isole, e sono in funzione gli autobus. Gli ultimi vaporetto in città stanno effettuando il recupero di passeggeri rimasti in attesa negli imbarcaderi. Funziona infine regolarmente il traffico ferroviario tra Venezia e la terraferma. Il livello di 150 centimetri è una delle più forti 'acque alte' della storia. Un episodio da 'codice rosso' (marea eccezionale) che comporta allagamento di buona parte del centro cittadino. Nell'archivio storico si contano solo cinque picchi di alta marea superiori al metro e 50. Una tempesta di acqua e vento sta investendo Capri che da questa mattina è isolata dalla terraferma dopo l'interruzione dei collegamenti marittimi. Fortissime raffiche di vento e una violenta mareggiata hanno investito in particolare il versante di Marina Piccola e dei Faraglioni, più esposto allo scirocco. Si registrano vari interventi dei vigili del fuoco per cornicioni staccatisi dagli edifici e per alberi caduti. La squadra dei pompieri sta prestando servizio senza interruzione da ieri, vista l'impossibilità del cambio di turno a causa della sospensione dei collegamenti. Anche i medici e il personale all'ospedale Capilupi hanno dovuto prolungare il turno di servizio. Difficoltà per le partenze e per gli arrivi nell'aeroporto di Napoli Capodichino dove alcuni voli sono stati dirottati in altri scali per motivi di sicurezza, a causa del forte vento di scirocco. A Brindisi sono stati dirottati due aerei provenienti da Ginevra e Eindhoven; a Lamezia Terme sono atterrati invece tre voli diretti a Napoli e partiti da Bublino, Amsterdam e Malpensa. Un altro volo proveniente da Basilea è stato dirottato a Bari. Non è escluso che altri voli vengano instradati in altri scali, soprattutto in considerazione del vento di scirocco che è previsto in aumento. Nel Brindisino, le abbondanti piogge cadute nelle ultime 24 ore hanno provocato l'esondazione del canale Reale, il più grande corso d'acqua della provincia di Brindisi che, partendo da Villa Castelli, attraversa i comuni di Francavilla Fontana, Oria, Latiano, Mesagne, San Vito dei Normanni, Brindisi e sbocca nell'area marina della riserva protetta di Torre Guaceto. In Toscana sono stati superati i livelli di guardia del fiume Magra a Pontremoli (Massa Carrara) che in poco più di due ore si è riempito passando da 0,16 metri sul livello del mare a 2,65m delle 11,30. E quanto pubblicato dal Consorzio di bonifica 1 Toscana nord che è impegnato nel monitoraggio dei fiumi e corsi d'acqua soprattutto della Lunigiana, in queste ore di intenso maltempo. In Liguria un 'downburst' sta attraversando in queste ore la provincia di Genova con raffiche di vento scirocco di raffica

molto forti che a Fontana Fresca sopra a Sori hanno raggiunto i 180 chilometri all'ora. Lo spiega Arpal ribadendo che non si tratta di una tromba d'aria ma può avere conseguenze gravi. Il downburst, che colpì la Liguria negli anni scorsi provocando una strage di alberi a Nervi, Portofino e Rapallo, è provocato da una colonna d'aria fredda che precipita improvvisamente al suolo e si espande orizzontalmente in tutte le direzioni provocando una specie di scoppio, il burst, che crea venti molto ravvicinati con velocità elevate in direzioni opposte. A Genova si stanno manifestando fenomeni associati sia di grandine sia di vento di scirocco molto forte associate a celle temporalesche molto intense: il cuore della cella è su Genova con temporali, pioggia elevata (con valori non eccezionali alla Fiumara di 5 millimetri in 5 minuti) dice la protezione civile. Riproduzione riservata

Terremoto in Grecia, funziona il sistema di allerta tsunami dell'Ingv

[Redazione]

SIRACUSA Ha generato ansia per quasi tutto il giorno la scossa di terremoto di magnitudo Mwp 6.8, registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle ore 0,54 italiane del 26 ottobre al largo della costa occidentale del Peloponneso, in Grecia, ed avvertita chiaramente anche nella provincia di Siracusa. Il sisma ha avuto epicentro nel mar Ionio a 38 km dall'isola di Zante, e ipocentro a una profondità di 10 km. A seguito dell'analisi dei parametri sismici, si legge sul sito dell'Ingv, dopo 8 minuti, il Centro allerta tsunami dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha quindi informato il Dipartimento della Protezione civile, che ha diramato un allerta tsunami di livello arancione per le regioni Puglia e Calabria e di massima attenzione per le coste orientali di Basilicata e Sicilia ionica. Allerta arancione che corrisponde ad un'onda attesa inferiore a un metro in terraferma e inferiore a mezzo metro al largo. L'allerta è stata inviata anche alle istituzioni di riferimento nei Paesi del Mediterraneo. Mentre per le coste greche più vicine all'epicentro è stata emessa un'allerta rossa. Come spiega Ingv, la decisione di diramare allerta arancione dal Dipartimento della Protezione civile, che coordina il Sistema allertamento nazionale per i maremoti generati da sisma (Siam), è arrivata in quanto il terremoto di magnitudo 6.8 è avvenuto a una distanza maggiore di 100 km dalle coste italiane. Le previsioni degli esperti erano quelle di un fenomeno relativamente piccolo, ma potenzialmente pericoloso per chi si fosse trovato nei porti o sulle spiagge. L'allerta è stata revocata con il messaggio di fine evento, emesso alle ore 6,48 italiane, dopo aver verificato che le variazioni del livello del mare osservate sui mareografi fossero nuovamente confrontabili con i livelli precedenti all'evento. Viene inoltre ricordato dagli esperti dell'Ingv che l'epicentro del terremoto si trova in una zona di transizione tra due strutture geologiche caratterizzate da una forte sismicità storica (Arco Ellenico a sud e Struttura di Cefalonia Lefkada a nord). Infatti, in passato, a seguito di forti terremoti, si sono verificati diversi tsunami come quello del 365 d.C., originatosi al largo di Creta, che ha distrutto Alessandria d'Egitto provocando migliaia di morti in tutto il Mediterraneo. Più recentemente, nel novembre del 2015, si è verificato un terremoto di magnitudo 6.5 nei pressi dell'Isola di Lefkada che ha generato un piccolo tsunami locale. (Mappa Ingv: Mappa con epicentro del terremoto (stella rossa), tempi di arrivo sulle coste e livelli di allerta ai mareografi triangoli colorati dal rosso) allarme tsunami, grecia, ingv, protezione civile, provincia di siracusa, rischio sismico, siracusa, terremoto, tsunami, ultimora, zante

Evento sismico in Grecia: il VIDEO del maremoto che ha interessato anche la Sicilia

[Redazione]

A seguito del sisma avvenuto alle ore 00.54, nel mare a largo delle coste greche di magnitudo 6.8, e avvertito dalla popolazione nelle regioni costiere del sud Italia, il Centro Allerta Tsunami dell Ingv ha informato il Dipartimento della Protezione Civile che ha provveduto a diramare un allerta arancione per le coste di Calabria e Puglia e massima attenzione per le coste orientali di Basilicata e Sicilia ionica. La rete mareografica dell Ispra ha registrato, circa un ora dopo il sisma, un maremoto di lieve entità con onde di altezza pari a nove centimetri nel porto di Crotone. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, in costante contatto con le autorità territoriali per seguire eventuali evoluzioni, non risultano, al momento, danni a persone o cose. Si raccomanda massima prudenza nelle zone costiere e nei bacini portuali, seguendo in merito le indicazioni delle autorità. Questa mattina, alle ore 6.48, il Centro Allerta Tsunami ha diramato un messaggio di conferma di conclusione dell allerta maremoto che ha interessato il Sud Italia. I dati mareografici confermano quindi che non sono attese ulteriori onde sulle coste delle regioni Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia ionica nè sul resto del territorio italiano. [Fonte: Protezione Civile, aggiornamento del 26 ottobre 2018 ore 12.30]